



Modello per la redazione della proposta completa

INFORMAZIONI GENERALI		
Nome e sigla del Soggetto Proponente	CVM- Comunità Volontari per il Mondo	
Decreto di iscrizione all'Elenco	2016/337/000152/2 prot. 3005 del 8/4/16	
Nome e sigla della Controparte/i Locale/i	Nome Completo	Natura Giuridica
	Ethiopian Catholic Church Social and Development Commission (ECCSDCO)	Organizzazione di Società Civile riconosciuta ai sensi della Legge Etiope
Partner iscritti all'Elenco	Nome Completo	Natura Giuridica
Altri Partner	Nome Completo	Natura Giuridica
	Università Politecnica delle Marche – Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche UNIVPM-DiISM	Ente di Ricerca
	Institute of Technology, Debre Markos University	Università Pubblica locale
	HYDROAID - Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo	Associazione senza scopo di lucro - Soggetto della cooperazione allo sviluppo (Art. 26, lettera f) non iscritto all'elenco
	Arba Minch University – Saula Campus	Università Pubblica locale
	AATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo	Ente Territoriale
Titolo dell'Iniziativa	(max 150 battute, carattere Calibri 11) Tecnologie sostenibili per l'accesso all'acqua potabile e miglioramento dell'efficienza energetica delle comunità Rurali in 8 Woreda dell'Etiopia – WASH-UP	
Paese/i di realizzazione dell'Iniziativa tra quelli compresi nella Lista OCSE-DAC.	(Si veda la "Legenda OCSE-DAC". Laddove non sia possibile individuare un Paese specifico, ma un insieme di Paesi, va specificato il raggruppamento geografico più idoneo a identificare tale insieme. Le attività di studio e ricerca o i seminari effettuati in Italia ma riferiti a uno specifico Paese o regione dovranno essere classificati con il codice del Paese o regione	

	beneficiaria. I corsi di formazione in Italia e le borse di studio dovrebbero essere classificati sotto il codice del Paese di origine degli studenti.) Codice: _2_ _3_ _8_ Nome: ETIOPIA																												
Regione di realizzazione	Regione Amhara – East Gojjam Zone Regione SNNPRS – Gofa & South Omo Zone, Besketo Special Woreda																												
Località di realizzazione	(Specificare area (città provincia, etc.) del Paese beneficiario dell'aiuto. Qualora nel campo "paese di realizzazione" sia stato indicato un raggruppamento geografico, dettagliare i singoli paesi beneficiari dell'aiuto). <table border="1"> <thead> <tr> <th>Regione</th><th>Zone</th><th>Woreda</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Amhara</td><td>East Gojjam</td><td>1) Enarj Enawga</td></tr> <tr> <td>Amhara</td><td>East Gojjam</td><td>2) Shebel Berenta</td></tr> <tr> <td>Amhara</td><td>East Gojjam</td><td>3) Enibise Sar Midir</td></tr> <tr> <td>Amhara</td><td>East Gojjam</td><td>4) Goncha Siso Enese</td></tr> <tr> <td>SNNPRS</td><td>Gofa</td><td>5) Demba Gofa</td></tr> <tr> <td>SNNPRS</td><td>Gofa</td><td>6) Bulki</td></tr> <tr> <td>SNNPRS</td><td>Special Woreda</td><td>7) Besketo</td></tr> <tr> <td>SNNPRS</td><td>South Omo</td><td>8) Semen Ari</td></tr> </tbody> </table>		Regione	Zone	Woreda	Amhara	East Gojjam	1) Enarj Enawga	Amhara	East Gojjam	2) Shebel Berenta	Amhara	East Gojjam	3) Enibise Sar Midir	Amhara	East Gojjam	4) Goncha Siso Enese	SNNPRS	Gofa	5) Demba Gofa	SNNPRS	Gofa	6) Bulki	SNNPRS	Special Woreda	7) Besketo	SNNPRS	South Omo	8) Semen Ari
Regione	Zone	Woreda																											
Amhara	East Gojjam	1) Enarj Enawga																											
Amhara	East Gojjam	2) Shebel Berenta																											
Amhara	East Gojjam	3) Enibise Sar Midir																											
Amhara	East Gojjam	4) Goncha Siso Enese																											
SNNPRS	Gofa	5) Demba Gofa																											
SNNPRS	Gofa	6) Bulki																											
SNNPRS	Special Woreda	7) Besketo																											
SNNPRS	South Omo	8) Semen Ari																											
SDGs [indicarne al massimo 3] e relativi Target	Obiettivi	Target																											
	OBIETTIVO 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua;	6.1 Entro il 2030, ottenere un accesso universale ed equo ad acqua potabile sicura ed economicamente accessibile per tutti 6.2 Fornire a tutti un accesso ai servizi igienico-sanitari, con particolare attenzione a donne, ragazze e coloro che si trovano in situazioni vulnerabili 6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria																											
	OBIETTIVO 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;	7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale 7.a Entro il 2030, rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia																											

		avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita
	OBIETTIVO 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	15.3 Combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno
Indicatori SDG per ogni target indicato	6.1.1 Proporzione della popolazione che utilizza servizi di acqua potabile sicuri 6.2.1 Percentuale di popolazione che utilizza (a) servizi igienici adeguati e sicuri e (b) strutture per lavarsi le mani con acqua e sapone 6.b.1 Proporzione delle unità amministrative locali che hanno stabilito politiche e procedure operative per la partecipazione delle comunità locali alla gestione dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari 7.2.1 Proporzione di energia rinnovabile nel consumo totale di energia finale 7.a.1 Flussi finanziari internazionali a paesi in via di sviluppo per sostenere la ricerca e lo sviluppo di energia pulita e la produzione di energia rinnovabile, compresi i sistemi ibridi 15.3.1 Proporzione di terreni degradati rispetto alla superficie totale	
Settore OCSE-DAC	<i>(Scegliere il codice di settore più opportuno tenendo presente che il settore dovrà essere scelto in funzione della specifica area che il progetto intende sostenere in maniera prevalente, indipendentemente dal tipo di beni e servizi forniti dal donatore (cfr. legenda allegata). I progetti di formazione o ricerca e di realizzazione di infrastrutture in settori specifici (es. formazione in agricoltura, magazzini per lo stoccaggio di prodotti agricoli) vanno classificati nel settore cui sono diretti (agricoltura) e non in quello dell'educazione o delle costruzioni)</i> Indicare fino a 3 settori e le relative % Settore 1: _1_ _4_ _0_ _3_ _1_ %: _ _7_ _2_ Settore 2: _1_ _4_ _0_ _3_ _2_ %: _ _1_ _6_ Settore 3: _2_ _3_ _1_ _8_ _3_ %: _ _1_ _2_	
Policy Objectives OCSE/DAC	Gender Equality Policy Marker - Significant Objective; Aid to environment - Principal Objective; Participatory Development/ Good Governance - Significant Objective Trade development marker - Not Targeted	

	<i>[Indicare - secondo la legenda OCSE DAC - per ciascun Tema uno dei seguenti markers: Principal Objective, qualora il tema costituisca l'obiettivo principale del progetto; Significant Objective, qualora il tema costituisca un obiettivo significativo, ma non rappresenti la motivazione principale del progetto; Not targeted, qualora dopo aver esaminato l'attività non si sia riscontrato alcun orientamento mirato al tema; Not screened, in caso non sia possibile stabilire se sono presenti attività relative al tema / l'attività non è stata esaminata]</i>
Rio Marker	Biodiversity - Significant Objective; Climate change - Significant Objective; Desertification - Significant Objective; Adaptation - Principal Objective;
Marker socio-sanitari	Disability - Negligible or no funding is targeted to the objective; Contributions to reproductive, maternal, newborn and child health - Negligible or no funding is targeted to the objective)
Provenienza della Codificazione degli Indicatori applicati all'Iniziativa	<i>(Indicare la provenienza e codificazione internazionale degli Indicatori applicati all'Iniziativa)</i> -Global indicator framework for the Sustainable Development Goals and targets of the 2030 Agenda for Sustainable Development -Water and Sanitation Indicators Measurement Guide (USAID)
Documenti, strategie globali, Regionali, del Paese, del sistema NNUU e/o multi-attori all'interno dei quali si innesta il progetto (Programme-based approach)	<i>(Fornire l'Elenco dei principali documenti e strategie all'interno delle quali si innesta l'Iniziativa)</i> -Growth and Transformation Plan II (GTP II) (2015/16-2019/20) - Regione Amhara - Growth and Transformation Plan II (GTP II) (2015/16-2019/20) - High Level Panel on Water (HLPW) –ONU Sustainable Development Goals - Ethio-Italian Cooperation Framework 2017-2019
Durata prevista dell'Iniziativa	<i>(Indicare il numero di mesi necessari alla realizzazione dell'Iniziativa)</i> 36 Mesi
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso realizzata dal proponente con fondi propri o di altri finanziatori?	<i>(Nel caso in cui l'Iniziativa si innesti o si sommi ad altre attività in corso si invita il Soggetto Proponente a specificare la relazione tra l'Iniziativa presentata all'AICS e altri interventi, precisando eventuali coincidenze di tutte le attività e/o risorse o solo di parte di esse)</i>
Costo Totale	EURO 1.882.215,75
Contributo AICS	EURO 1.693.870,57 (89,99%)
Apporto Monetario del Proponente	EURO 148.589,88 (7,89%)
Apporto Monetario di Altri (specificare ogni altro finanziatore)	EURO 33.160,29 (1,76%) Contributi Beneficiari EURO 6.595,02 (0,35%) Hydroaid
Rate di contributo (pari al numero delle annualità di durata dell'Iniziativa)	I rata € 556.563,31 II rata € 706.737,96 III rata € 430.569,30
Descrizione sintetica dell'Iniziativa	<i>(max 4000 battute, carattere Calibri 11)</i> <i>(La descrizione sintetica dovrebbe dare un'istantanea dell'Iniziativa in riferimento al contesto d'intervento. Il Soggetto Proponente descrive cosa si deve aspettare l'AICS a proposito della sua Iniziativa. Tale sintesi potrebbe essere utilizzata</i>

per preparare rapporti, comunicati, pubblicazioni on line. Idealmente una buona descrizione sintetica spiegherà lo scopo principale dell'Iniziativa, i collegamenti con i bisogni identificati, la logica di intervento e di partenariato, gli obiettivi, i risultati e l'impatto che si intende raggiungere)

Il progetto risponde ad una importante carenza di accesso a fonti di acqua pulita e di servizi igienici di base in 8 Woreda identificate in 2 distinte Regioni dell'Etiopia, in un territorio marcato dall'erosione e dai cambiamenti climatici.

Su una popolazione complessiva di 1.054.186 abitanti, il 64,72% non ha accesso ad acqua pulita nel raggio di 1 km, quasi il doppio della media nazionale del 39%. Il 58,43% non ha accesso a latrine e pratica ancora la defecazione all'aperto.

Il 60% degli studenti non ha acqua a scuola per bere o lavarsi le mani solo il 10% ha una latrina con uno standard accettabile. Il 94% degli Health Posts sono sprovvisti di acqua potabile nella struttura.

La gestione degli impianti esistenti è carente con il 29% per le sorgenti danneggiate ed 26% delle pompe a mano non funzionanti. Gli Uffici Idrici di Woreda hanno il quadro della situazione ma mancano dati dettagliati, geolocalizzati ed efficacemente gestiti/monitorati di tutti gli impianti esistenti sul territorio.

Il progetto mira a dare un contributo importante ai servizi di base

- ✓ Assicurando accesso ad acqua pulita al 10% della popolazione tramite 103 nuovi impianti e la riattivazione di altri 100;
- ✓ Avviando una campagna, insieme al personale sanitario deputato, per promuovere l'uso delle latrine mirando a raggiungere il 20% delle famiglie;
- ✓ Provvedere acqua pulita a 30 scuole e sanitation adeguata ad altre 10
- ✓ Promuovendo un ruolo pro-attivo delle comunità stesse

Assicurerà la sostenibilità delle strutture idriche rafforzando la capacità delle comunità di gestire, formando 1.211 membri di comitati di gestione, 406 addetti alla cura e manutenzione, 18 artigiani locali per manutenzioni straordinarie.

Gli Uffici Idrici di Woreda svolgono un ruolo strategico di congiunzione con il territorio ed è fondamentale che si dotino di strumenti adeguati per mappare il territorio, sia gli impianti esistenti che le potenzialità, costruendo un database che consenta di gestire adeguatamente i dati del loro territorio. Il software consentirà anche agli uffici Regionali di accedere ai dati delle diverse Woreda che lo utilizzano e potranno anche, promuoverne l'adozione presso altre Woreda, ampliando la rete di informazioni su tutta la Regione, senza costi aggiuntivi.

Le Università di Arba Minch (Saula Campus) e Debre Markos parteciperanno a questo processo, acquisendone la piena conoscenza e la capacità di sostenere la formazione di altri utenti. Avere fonti idriche stabili è cruciale per il benessere delle comunità di queste 8 Woreda e questo richiede un efficace lavoro di conservazione dell'acqua e del suolo in un territorio a forte rischio idrogeologico e particolarmente sensibile agli impatti della siccità e del cambiamento climatico.

Gli Uffici Agricoli delle Woreda operano in questo senso ma manca una azione comunitaria efficace e costante.

	Il progetto interverrà in diversi modi su queste problematiche: ✓ Formando 600 leaders perché siano coscienti e promuovano una risposta comunitaria duratura ✓ Sensibilizzando 2.400 donne con ruoli chiave nelle loro comunità su gestione delle fonti, igiene, preservazione del terreno, acqua e patrimonio arboreo ✓ Intervenendo sul consumo domestico di legname promuovendo l'adozione di 30 impianti di biogas e di stufe per il risparmio energetico ✓ Studiando, in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, l'accettabilità tecnico-sociale, di forni e fornelli solari che consentirebbero, se ampiamente diffusi, l'abbattimento della domanda di legna e carbone. La costituzione di 18 cooperative femminili promuoverà un modello di business che mette insieme empowerment femminile, sostenibilità ambientale e sostenibilità economica.
Titolo e descrizione sintetica dell'Iniziativa in inglese	<i>Come sopra:</i> <i>Titolo: (max 150 battute, carattere Calibri 11);</i> <i>Descrizione: (max 4000 battute, carattere Calibri 11)</i> Sustainable technologies to provide drinking water and improve energy efficiency of rural communities in 8 Woreda of Ethiopia - WASH-UP The project responds to an important lack of clean water sources and basic sanitation in 8 Woreda in two different regions of Ethiopia, in territories marked by erosion and climate change. Out of a total population of 1,054,186 inhabitants, 64.72% do not have access to clean water within a radius of 1 km, almost double the national average of 39%, and 58.43% do not have access to basic latrines. 60% of students do not have water at school to drink or wash their hands and only 10% have a latrine with an acceptable standard. 94% of Health Posts have no drinking water in the facility. Existing facilities are poorly managed with 29% of springs damaged and 26% of hand pumps not functioning. The Woreda Water Offices have a picture of the situation but lack detailed, geolocalized and effectively managed/monitored data of all existing schemes on the territory. The project aims to make an important contribution to the basic services ✓ ensuring access to clean water to 10% of the population through 103 new facilities and the reactivation of another 100; ✓ Launching a campaign, together with the Community Health Workers, to promote the use of latrines aiming to improve Sanitation coverage by 20%; ✓ Providing clean water to 30 schools and adequate sanitation for 10 others. ✓ Promoting a pro-active role of the communities themselves It will ensure the sustainability of water structures by strengthening the ability of communities to manage them, training 1,211 members of Management Committees, 406 Care-Takers, and 18 local craftsmen for extraordinary maintenance.

	The Woreda Water Offices play a strategic role connecting with the territory and it is essential that they are equipped with adequate tools to map the territory, both the existing schemes and the potentials, building a database that allows to properly manage the data of their territory. The software developed will also allow the Regional offices to access the data of the Woredas that use it and they will be in a position to promote its adoption in other Woreda, expanding the network of data management on the entire Region, with no additional costs. The Universities of Arba Minch (Saula Campus) and Debre Markos will participate in this process, acquiring full knowledge and capacity to support the training of other users. Having stable water sources is crucial for the well-being of communities of these 8 Woreda and this requires effective water and soil conservation work in an area at high hydrogeological risk and particularly sensitive to the impacts of drought and climate change. The Woreda Agricultural Offices operate in this direction, but there is a lack of effective and constant community action. The project will intervene in different ways on these issues: ✓ Training 600 leaders to become aware and promote a lasting community response ✓ Raising awareness of 2,400 women with key roles in their communities about water source management, hygiene, soil conservation, water and trees preservation ✓ Intervening in the domestic consumption of wood by promoting the adoption of 30 biogas plants and energy-saving stoves ✓ reserching, with the Polytechnic University of Marche, the technical-social acceptability of solar ovens and stoves that would allow, if widespread, the reduction of the demand for firewood and charcoal. The establishment of 18 women's cooperatives will promote a business model that combines women's empowerment, environmental sustainability and economic sustainability.
--	--

**L'apporto monetario di Altri va incluso nel costo totale dell'iniziativa, pur non avendo natura vincolante in quanto il Soggetto proponente rimane l'unico responsabile nei confronti di AICS della quota complessiva di co-finanziamento non suscettibile di alcuna modifica.*

1. IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI, ANALISI DELLE RISPOSTE, RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

1.1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DELLA METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI

(max 5000 battute, carattere Calibri 11)

*(Il Soggetto Proponente deve fornire dettagli sul processo e la metodologia di identificazione dei bisogni utilizzati. In particolare, spiegherà brevemente da chi, come e in che condizioni e in quale data/periodo sono state condotte le valutazioni di **need assessment**, se sono state effettuate in maniera congiunta e coordinata con altri Enti e Stakeholder, quali strumenti e fonti di informazioni sono stati utilizzati, specificando se si tratta di fonti pubbliche, ufficiali, informali, dirette o indirette. In particolare, fornire dati che descrivano la situazione di partenza (**baseline**) su cui si vuole intervenire. Il Soggetto Proponente dovrebbe inoltre sottolineare in questa sezione come la proposta sia coerente con i programmi paese delle Sedi Estere, laddove presenti*

Sul piano internazionale la Dichiarazione ministeriale del HLPF 2018 sullo Sviluppo Sostenibile “nota con preoccupazione che 2.1 miliardi di persone non hanno accesso ad acqua potabile e sicura, 4,5 miliardi non hanno

accesso a servizi igienico-sanitari sicuri e 892 milioni praticano ancora la defecazione.” Si plaude alla International Decade for Action, “Water for Sustainable Development”, 2018–2028.

L’Etiopia ha fatto passi importanti nell’assicurare acqua pulita agli abitanti del Paese. Secondo il GTP II lo standard per le aree rurali di è 25 l/p ad 1 km di distanza e la copertura nazionale è 61% e 63,1% per le aree rurali.

Il progetto ha identificato come aree d’intervento 2 differenti aree nelle regioni Amhara e SNNPRS che sono state pesantemente colpite dagli effetti dell’erraticità climatica che ha drasticamente ridotto la produzione agricola nel 2015-16 in diverse aree dell’Etiopia.

Regione Amhara – East Gojjam Zone							
Woreda	Total area (kmq.)	Popolazione	Popolazione urbana		Popolazione Rurale		Densità x kmq
		Totale	Maschile	Femminile	Maschile	Femminile	
1) Enarj Enawga	930,36	211.465	18.806	21.482	83.775	87.402	227,29
2) Shebel Berenta	897,14	132.424	5.505	7.016	57.654	62.249	147,61
3) Enibise Sar Midir	1.065,30	164.752	13.305	16.950	66.389	68.108	154,65
4) Goncha Siso Enese	1018,11	197.936	5.291	6.397	90.316	95.932	194,42
Regione SNNPRS – Gofa, South Omo Zones and Besketo Special Woreda							
5) Demba Gofa	979	109.263	2.570	2.581	51.014	53.098	111,61
6) Geze Gofa	293.05	91.926	5.546	5.773	40.223	40.384	313,6
7) Besketo	419,25	73.950	5.545	6.245	31.046	31.114	176,3
8) Semen Ari	600,4	72.470	1.262	1.267	34.901	35.040	120,70
		1.054.186	57.830	67.711	455.317	473.328	

CVM è intervenuto in queste aree con 2 diversi progetti: il progetto AID 10323 finanziato da AICS nella Regione SNNPRS e con il progetto “Professionisti senza Frontiere” finanziato da MinInt di cui è capofila Focsiv. Entrambi i progetti si concluderanno entro Marzo 2019.

La presente proposta progettuale rappresenta una ipotesi di espansione territoriale e di consolidamento degli interventi in fase di conclusione.

Per quanto riguarda l’approvvigionamento idrico per uso domestico (secondo la situazione delle diverse Woreda, secondo gli Uffici Idrici di Woreda è la seguente (fonte Uffici Idrici delle rispettive Woreda):

Woreda	Copertura Idrica		Sanitation		One WASH
	Standard GTP II	Pop. senza acqua	Copertura	Pop. senza Sanitation	Donor
1) Enarj Enawga	43,82%	118.797	25,00%	158.599	Finland
2) Shebel Berenta	27,63%	95.833	23,00%	101.966	World Bank
3) Enibise Sar Midir	38,06%	102.044	29,60%	115.985	Finland
4) Goncha Siso Enese	34,13%	130.374	24,00%	150.431	World Bank
5) Demba Gofa	42%	63.373	68,00%	34.964	
6) Bulki	27,94%	66.186	78,00%	20.224	
7) Besketo	34,50%	48.437	67,00%	24.404	Unicef
8) Semen Ari	21%	57.251	87,00%	9.421	World Bank
		682.295		615.995	

Woreda	Scuole Primarie e Secondarie						Strutture Sanitarie	
	Plessi	Studenti Totale	St. Femmine	Docenti	Accesso Acqua	Latrine adeg.	Total	Accesso acqua

1) Enarj Enawga	65	44.588	22.324	964	40	0	40	4
2) Shebel Berenta	52	24.719	13.204	611	22	0	30	1
3) Enibise Sar Midir	82	39.144	19.924	957	44	0	46	1
4) Goncha Siso Enese	82	39.983	19.271	819	32	0	51	0
5) Demba Gofa	59	25.446	12.068	685	1	1	38	4
6) Geze Gofa	47	25.302	12.394	697	1	4	33	4
7) Besketo	39	23.488	10.822	1.142	0	6	37	0
8) Semen Ari	47	20.772	9.095	672	11	12	39	5

(Fonte Uffici Scolastico e Sanità Woreda)

Gli **Uffici Idrici delle Woreda** possiedono informazioni limitate sulla situazione idrica del territorio, sia per quanto riguarda le strutture esistenti (mancano interamente localizzazioni geografiche puntuali e dati tecnici) che per le potenzialità di ulteriore sviluppo limitando così la capacità di pianificare un servizio di gestione e manutenzione efficace.

Il controllo dell'erosione procede con lentezza per mancanza di un reale coinvolgimento comunitario e carenza di risorse a disposizione dell'Ufficio Agricolo di Woreda mentre continua l'alto uso di legname come unica fonte di energia per usi domestici. La pratica di essiccare il letame bovino ed usarlo come combustibile è ampiamente praticata.

Le due Università ed un centro di ricerca agricolo, pur presenti nella Zone, non hanno un reale legame con le comunità e pertanto viene a mancare un efficace collegamento tra Ricerca e Sviluppo rurale in grado di portare nuove soluzioni, nuovi saperi e tecnologie efficaci all'interno delle comunità rurali.

La Cooperazione Italiana, attraverso il **Programma Paese 2017-19** è impegnata nei settori Water, Sanitation and Hygiene, focalizzando in modo significativo su contesti urbani, mentre il presente progetto mira a contesti rurali e molto periferici, in una logica di complementarietà.

Il progetto inoltre mira a collaborare, in una logica di complementarietà con il Programma "**Productive Safety Net Program (PSNP)**" operativo nelle Woreda target. La quarta fase del PSNP è iniziata a metà 2015, anche con fondi UE, con l'obiettivo di aumentare la resilienza agli shock e migliorare la sicurezza alimentare e nutrizionale, migliorando nel contempo la gestione ambientale.

1.2 PROBLEMI E BISOGNI IDENTIFICATI

(max 4000 battute, carattere Calibri 11)

(Il Soggetto Proponente deve descrivere i problemi e bisogni - identificati durante l'assessment - cui l'iniziativa intende rispondere, inserendoli nello specifico contesto locale e stabilendo relazioni di causa ed effetto. Dovrà altresì descrivere i cambiamenti che l'iniziativa intende produrre, a livello globale e specifico.)

Nonostante gli sforzi del Governo negli ultimi anni per assicurare acqua pulita a tutta la popolazione, l'accesso ad acqua potabile secondo i parametri del GTP II (25 l/p nel raggio di 1 km) rimane ancora elusiva per la metà della popolazione che vive nelle aree rurali.

Nelle aree di progetto il 64,72% della popolazione (682.295) non ha accesso ad acqua pulita secondo lo standard previsto dal GTP II (25 l/p nel raggio di 1 km) quindi con una copertura media di 35,27% a fronte di una copertura media nazionale dell'61%, cioè 25,73 punti percentuali in meno della media nazionale.

Il 58,43% non ha accesso a latrine e dispositivi igienici di base.

Il problema risulta ancora più evidente nelle strutture pubbliche:

- solo nel 40% delle scuole gli studenti hanno accesso ad acqua nella struttura mentre la situazione della sanitation è ancora più precaria con il 10% delle scuole attrezzate secondo lo standard OMS.

Il 94% degli Health Posts sono sprovvisti di acqua potabile nella struttura.

In tutte le Woreda le patologie associate alla carenza e qualità dell'acqua ed all'igiene, quali infezioni della pelle, parassitosi intestinali, diarrea, ecc. sono fra le prime 10 cause di morbilità.

Questi dati fanno riferimento ad una copertura ipotetica stimata sul funzionamento di tutti gli impianti esistenti. Di fatto il tasso di non funzionamento nell'area progettuale è di 29% per le sorgenti, 26% per i pozzi con pompe a mano e 57% per i pozzi profondi. Quindi il tasso effettivo di accesso all'acqua pulita è molto inferiore se si considera la mancata fruizione dagli impianti non funzionanti.

La continuità del funzionamento degli impianti realizzati dipende da un efficace rapporto tra la comunità e l'Ufficio Idrico di Woreda che è particolarmente carente.

Gli impianti di piccola dimensione (sorgenti, pozzi a mano) risentono della mancanza di comitati di gestione formati e funzionanti e di addetti alla manutenzione formati e competenti.

Gli Uffici idrici di Woreda hanno una conoscenza limitata della situazione sul terreno, non dispongono di un database organico degli impianti e dei referenti comunitari preposti, pertanto il contatto con le comunità molto saltuario, e la carenza di parti di ricambio esacerba il problema complessivo.

Tutte le 8 Woreda individuate hanno una problematica importante di riduzione del patrimonio arboreo, erosione e perdita di biodiversità per cui sono aree particolarmente colpite dai cambiamenti climatici con impatto pesante sia sulla produzione agricola sia su disponibilità fonti idriche.

Il lavoro degli Uffici di Woreda Agricultural Office per migliorare le condizioni sul terreno creando aree chiuse all'uso, sbarramenti di contenimento dell'erosione, canali di gestione delle acque piovane e piantumazione di alberi, mal si concilia con una scarsa cultura della conservazione a livello comunitario.

La creazione di comitati per la gestione dei watershed procede molto lentamente e le comunità sono poco attente nel contenere gli animali al pascolo che inesorabilmente si addentrano nelle aree da preservare e le devastano precocemente. La gestione confinata degli animali (stallaggio) è pressoché inesistente.

L'effetto negativo dell'allevamento sulla conservazione del suolo è collegato anche con un elevato numero di animali domestici (quadrupedi) in queste aree dove la densità varia da 209 capi/kmq a 458 capi/kmq mentre il rapporto con la popolazione che oscilla da 1,37 (Enarj Enawga Woreda) a 5,42 (Semen Ari Woreda) capi per abitante

La legna rimane l'unica fonte di energia per uso domestico per le famiglie che vivono in aree rurali, e spesso anche il letame animale viene utilizzato come combustibile, mis-utilizzando così un importante elemento per incrementare la fertilità dei terreni.

Impianti di biogas sono presenti solo sporadicamente nonostante il vasto numero di animali presenti.

La diffusione e l'utilizzo di tecnologie appropriate (stufe) a migliorare il rendimento energetico della legna bruciata è ancora troppo limitata.

1.3 ANALISI DELLE RISPOSTE AI PROBLEMI E AI BISOGNI IDENTIFICATI

(max 4000 battute, carattere Calibri 11)

(Il Soggetto Proponente deve delineare la propria strategia per affrontare i problemi identificati e spiegare brevemente perché sono state scelte alcune risposte e non altre. Il Soggetto Proponente spiegherà anche in che modo la proposta risponde ai bisogni specifici dei beneficiari dell'Iniziativa e del contesto nel quale si realizza.)

Il primo bisogno è quello di aumentare la disponibilità di acqua pulita per uso domestico a cui ci si propone di rispondere con la realizzazione di 203 impianti di cui 58 dedicati alla potabilizzazione di sorgenti affioranti e canalizzazione verso le aree di concentrazione dei beneficiari, 15 pozzi trivellati o riattivati, e 30 schemi per la raccolta di acqua piovana dai tetti con incluso micro-filtraggio e 100 pozzi a mano riattivati.

La potabilizzazione di fonti affioranti e la canalizzazione è il sistema più economico e duraturo di assicurare acqua pulita e pertanto viene data priorità, in termini numerici, a questa metodologia.

La trivellazione di pozzi di media profondità, fino a 100 metri, invece consente di fornire acqua dove non sono presenti fonti affioranti e sono meno soggetti alle fluttuazioni stagionali.

La raccolta dell'acqua piovana si addice a strutture quali scuole ed Health Posts con disponibilità di tetti di lamiera.

L'utilizzo di filtri con micro-membrane permettono di potabilizzare l'acqua.

Si lavorerà per abbattere il numero di impianti non funzionanti (pozzi a mano e shallow wells) con analogo effetto sul numero di persone raggiunte a costi molto contenuti, valorizzando quanto già fatto precedentemente.

In tutti i casi si opererà per responsabilizzare le comunità beneficiarie tramite la formazione e creazione di comitati di gestione (con la presenza al 50% di donne), formazione di addetti alla manutenzione e compartecipazione al costo di realizzazione/manutenzione dell'impianto.

Il progetto concentrerà l'attenzione sulle aree rurali perché gli ambiti urbani hanno maggiori opportunità di accesso a

fondi dedicati per contesti urbani, quali il programma Urban Wash del Water Resources Development Fund a cui partecipa anche la Cooperazione Italiana.

La Sanitation sarà promossa secondo il programma CLTSH emanato dal Governo Etiope nel 2011. Si tratta di "innescare" o "accendere" le comunità per cambiare le loro abitudini igieniche costruendo e usando le latrine invece di defecare all'aperto. Il CLTSH funziona senza sussidi e si basa sulla coscientizzazione a catena che il progetto attiverà formando 2 vettori chiave: I Community Health Workers e un gruppo di leaders femminili in ogni comunità raggiunta dall'intervento di approvvigionamento idrico. La formazione delle donne, di 3 gg, collegherà temi su, acqua pulita, sanitation, nutrizione ed efficienza energetica.

Gli Uffici Idrici di Woreda rivestono un ruolo chiave nella gestione del territorio e nell'assicurare il supporto tecnico indispensabile alle comunità per la sostenibilità delle infrastrutture idriche. Si intende sostenere la raccolta e gestione dei dati e la pianificazione degli Uffici Idrici di Woreda con un software per la mappatura GIS degli impianti. Il Partner Hydroaid si occuperà dello sviluppo del programma che consentirà di creare un database adeguato alle esigenze manifestate dalle Woreda incrociando le informazioni con analisi idrogeologiche.

Il programma sarà accessibile anche agli uffici superiori e potenzialmente a disposizione di altre Woreda delle 2 Regioni con l'obiettivo potenziale di consentire la mappatura omogenea di tutte le Woreda su un unico sistema. Saranno forniti computer e strumenti di rilevazione dati GIS alle 8 Woreda. I dati saranno disponibili su sia su computer che banca dati remota. Un sistema di validazione delle modifiche eviterà l'obliterazione accidentale dei dati. Si incentiverà la partecipazione di studenti universitari nelle Woreda per la raccolta e gestione di dati. E' previsto un percorso di formazione iniziale ed un aggiornamento annuale di alcuni membri dello staff delle Woreda coinvolte.

La conservazione dei terreni e dell'acqua necessita di una più convinta partecipazione comunitaria. Tutte le 8 Woreda hanno in comune la presenza di forti dislivelli del territorio. Il sostegno del progetto avverrà principalmente in termini di formazione di community leaders, uno degli elementi di carenza indicati dagli Uffici Agricoli di Woreda. Contestualmente si lavorerà per il contenimento del fabbisogno energetico da legname.

Il progetto faciliterà una collaborazione fra l'Università Politecnica delle Marche e le Università locali di Debre Markos e Arba Minch (Saula Campus) sul filone delle energie rinnovabili a partire da uno studio per la produzione in loco ed accettabilità sociale di sistemi di cottura ad energia solare.

La promozione di stufe e di impianti biogas a livello familiare contribuirà al contenimento dell'uso di legna e la preservazione di materiale organico per la fertilità dei suoli.

Le donne oltre a rappresentare un punto di forza in tutte le suddette attività saranno oggetto di input specifico per la creazione di 18 cooperative con attività economica finalizzata a creare nuovi vivai ed all'attività agricola integrata. Il ciclo integrato prevede l'allevamento di animali da ingrasso con la pratica dello stallaggio, la produzione di biogas da utilizzare per preparazione cibo da commercializzare e quindi attività di orticoltura.

1.4 ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

(max 4000 battute, carattere Calibri 11)

(Il Soggetto Proponente fornisce una breve descrizione dei fattori esterni (rischi politici e di sicurezza, economici, sociali, ambientali, ...) su cui non ha alcun controllo diretto e fattori legati all'operatività (gestione tecnica, finanziaria, del partenariato, ...). Presentare uno schema in cui a ciascun rischio corrispondano le eventuali misure di mitigazione, laddove effettivamente adottabili (laddove no, evidenziarne le ragioni), per evitare che l'iniziativa debba essere ridisegnata o interrotta.

Fattore di rischio	Descrizione del rischio	Misure di mitigazione
POLITICI, SOCIALI E SICUREZZA	Verificarsi di situazioni di instabilità politica localizzate in una delle aree d'intervento (eventualità MEDIA – Impatto ALTO)	- Definizione di un piano sicurezza con procedure da attivare in caso di emergenza per personale espatriato e locale - codice condotta sottoscritto dal personale - focal point sicurezza Il personale addetto verrà temporaneamente ri-dislocato su altre aree del progetto; Limitazione movimenti del personale espatriato.
	Situazione di instabilità politica in varie parti del Paese con attacchi a proprietà privata e mezzi in movimento (eventualità BASSA – Impatto ALTO)	Sospensione temporanea delle attività e rientro del personale espatriato in Addis Abeba Rapporto costante con Ambasciata

		Registrazione presenze, anche brevi, di personale espatriato sul sito della Farnesina
	-Fenomeni di criminalità nelle strade e/o nelle aree di progetto. (Eventualità MEDIA – Impatto MEDIO)	- Assicurare che tutto personale sia dotato di scheda telefonica locale e numeri di riferimento per emergenze Personale espatriato sempre accompagnato da staff locale nelle visite sul campo Restrizioni agli spostamenti di mezzi e persone in ore e percorsi più sicuri Nelle aree d'intervento attivazione di un rapporto formale ed informale con le comunità locali per l'assunzione di responsabilità rispetto a persone, materiali ed equipaggiamenti apportati per le attività
	Verificarsi di fenomeni di terrorismo (eventualità BASSA – Impatto MEDIO)	Limitazione degli spostamenti, particolarmente del personale espatriato; Assunzione delle misure precauzionali tipiche (evitare manifestazioni, eventi particolarmente affollati, luoghi frequentati principalmente da stranieri, ecc)
AMBIENTALI	Verificarsi di fenomeni naturali estremi quali terremoto, alluvioni, ecc. (eventualità BASSA – Impatto ALTO)	Il piano di sicurezza e l'adozione di misure ordinarie quali la reperibilità telefonica di tutto lo staff servono a coordinare la prima reazione emergenziale, conseguente riorganizzazione dei tempi e modalità di esecuzione del progetto
	Verificarsi di fenomeni di erraticità climatici quali prolungati periodi di siccità, piogge violente ed in periodi inconsueti (eventualità ALTA – Impatto MEDIO)	Le piogge violente interferiscono con le attività di costruzione e con i movimenti su strade secondarie. In questo caso sarà necessaria una sospensione temporanea delle attività nell'area interessata ed un eventuale adeguamento del cronoprogramma
TECNICI E DI GESTIONE	Rinuncia di personale chiave espatriato e/o locale (eventualità MEDIA – Impatto MEDIO)	Apertura immediata di vacancies Il progetto prevede una parziale complementarietà professionale tra alcune figure locali ed espatriate in modo da assicurare comunque la continuità delle azioni progettuali Missione di supporto dall'Italia e maggiore condivisione nelle scelte di gestione
	Verificarsi di sovrapposizioni nella pianificazione con altri attori successivamente intervenuti nelle aree e nei settori del progetto (Eventualità MEDIA – Impatto BASSO)	Le carenze di pianificazione degli uffici preposti possono ingenerare delle sovrapposizioni. Il mantenimento di rapporti stretti con gli uffici territoriali facilita la prevenzione di tali eventualità. La dimensione dell'area consente l'eventuale riprogrammazione delle attività su altre comunità senza modifiche del cronogramma o del piano operativo

	Sospensione da parte dell'autorità nazionale della autorizzazione a CVM ad operare nel Paese (eventualità BASSA – Impatto ALTO)	Comporterebbe la sospensione delle attività, la contestazione della misura con l'ausilio di un consulente legale e, qual'ora confermata, la chiusura dell'operatività di CVM nel Paese. Il progetto potrebbe essere portato a conclusione, con opportune rimodulazioni, da concordare con AICS, dalla Controparte Locale
--	---	--

2. QUADRO LOGICO E CRONOGRAMMA

<i>Logica del progetto</i>	<i>Indicatori oggettivamente verificabili [sia qualitativi che quantitativi, di cui specificare gli standard di provenienza e riferimento, inserendo l'indicatore pre-progetto e quello a fine progetto]</i>	<i>Fonti di verifica [specificare la metodologia di raccolta dei dati, evitando il più possibile elementi di autoreferenzialità]</i>	<i>Condizioni</i>
Obiettivo generale Contribuire al miglioramento della qualità della vita, riduzione della povertà e la promozione di comunità sane e resilienti in specifiche Woreda particolarmente esposte agli impatti del cambiamento climatico	-Incremento medio accesso acqua pulita di 9,92% (da 35,68% a 45,19%) -Riduzione media persone senza accesso a latrina del 19,83% (da 58,43% a 38,60%)	– Report di progetto – Dati Uffici Idrici di Woreda	<i>Il metodo utilizzato da Uffici Idrici di Woreda per la raccolta dati e gli standard utilizzati rimangono invariati onde assicurare la comparabilità dei dati</i>
Obiettivi specifici	<i>Definire tipo di indicatore con provenienza e codificazione internazionale:</i>		
Migliorare competenze gestionali, accesso, sostenibilità e consapevolezza rispetto ad approvvigionamento di acqua pulita, sanitation ed igiene in 8 Woreda vulnerabili al cambiamento climatico delle regioni Amhara e SNNPRS	-Incremento medio accesso acqua pulita di 9,92% (da 35,68% a 45,19%) – (C060101) -Riduzione media persone senza accesso a latrina del 19,83% (da 58,43% a 38,60%) (C060201) - Riduzione tasso pozzi con pompa a mano non funzionanti da 25% a 15% - Percentuale di unità amministrative locali con politiche e procedure operative efficaci per gestione dell'acqua e servizi igienico-sanitari. (C060b01)	– Report di progetto – Dati Uffici Idrici di Woreda	Il coinvolgimento attivo dei Woreda Water Offices continua inalterato durante tutta la durata del progetto Le condizioni politiche e di sicurezza del Paese continuano a consentire accesso alle

			aree remote per coinvolgere la popolazione
Sostenere attività mirate alla conservazione dell'acqua e della fertilità dei suoli anche promuovendo ricerca, sviluppo e diffusione di approcci atti a ridurre il consumo domestico di legna	-Area e percentuale (%) di terreno recuperato con strutture fisiche di conservazione del suolo e dell'acqua -Area e percentuale di terreno coperto da sistemi di conservazione dell'acqua iniziale e finale (piantagione, erba, ecc.) -Area e percentuale (%) di terreni gestiti principalmente per funzioni protettive iniziale e finale - Incremento percentuale delle infrastrutture di approvvigionamento di energia rinnovabile e quantità di energia fornita durante il periodo di progettazione	Report di progetto Report delle autorità locali	-Persistenza di un regime pluviometrico soddisfacente -Disponibilità delle comunità locali a partecipare attivamente
<i>Risultati attesi</i>	<i>[Dovranno essere pertinentemente inseriti loV di risultato e non di attività, con provenienza e codificazione internazionale:]</i>		
R.1 Aumentato accesso ad acqua potabile per fabbisogno domestico ed alla sanitation	-Incremento medio accesso acqua pulita di 9,92% (da 35,68% a 45,19%) -Riduzione media persone senza accesso a latrina del 19,83% (da 58,43% a 38,60%) - Riduzione tasso pozzi con pompa a mano non funzionanti da 25% a 15%	-Report di monitoraggio delle autorità locali -Report di avanzamento alle autorità locali e ai partner -Materiale fotografico -Certificazioni rilasciati dagli uffici di woreda -Database contenente dati relativi al maggior accesso all'acqua	- Disponibilità della popolazione locale a partecipare ai lavori di costruzione degli schemi -Mantenimento di un regime pluviometrico soddisfacente -Esistenza dislivello soddisfacente per i sistemi a distribuzione di gravità -Livello di falda freatica a profondità superficiale per pozzi scavati a mano
R.2 Accresciuta coscienza e capacità delle istituzioni di Woreda e delle comunità raggiunte nella gestione delle infrastrutture di approvvigionamento idrico e sanitation	-100% di impianti realizzati si dotano di un comitato di gestione attivo e caretakers -90% di sistemi idrici con recinzione -50% impianti realizzati con gestione controllata e tariffa - n. 8 Woreda Water Offices implementano ed utilizzano database per monitoraggio territorio - Comunità contribuiscono il 5% del costo	Report di monitoraggio delle autorità locali Database con dati relativi alle attività di formazione	- Disponibilità delle autorità locali a partecipare attivamente - lo staff dei Woreda Water Offices è

	diretto degli impianti - Le Comunità partecipano alle attività di costruzione apportando un valore economico aggiuntivo equivalente al 10% del costo diretto		disponibile a partecipare attivamente e raccogliere i dati necessari per rendere funzionante il sistema attivato Gli studenti universitari sono interessati a svolgere un periodo di tirocinio nel progetto e presso i Woreda Water Offices
R.3 Facilitare attività di ricerca e sviluppo di metodologie e infrastrutture finalizzate alla diffusione di energie rinnovabili, riduzione del consumo domestico di legna e miglioramento della conservazione dei suoli	- Percentuale della popolazione che dipende principalmente da combustibili e tecnologie pulite (C070102) - Percentuale di terreno degradato sulla superficie totale del terreno (C150301) - Completamento ricerca universitaria su forni e fornelli ad energia solare e divulgazione risultati - numero di stufe a risparmio energetico acquistate dalle comunità area progetto -La partecipazione delle comunità alla conservazione biologica del suolo e dell'acqua si incrementa del 20% - 10 cooperative (su 18) accedono a finanziamenti per incremento capitale	Report di monitoraggio delle autorità locali Database con dati relativi a scambi tra università	Le Università di Saula e Debre Markos sono interessate ad approfondire le potenzialità dei forni solari proposti da UNIVPM
Attività per risultato	Risorse	Costi per attività	Inizio / Termine di ogni attività
Risultato 1			
A.1.1 Realizzare e/o riattivare 203 strutture per approvvigionamento idrico	Missioni tecniche N. 1 Ingegnere (locale) n. 1 Geologo (locale) n. 5 Muratori/tecnici n. 10 Muratori stagionali Materiali da costruzione N. 22 Serbatoi in vetroresina da 20 mc Tubi in PEAD di varie dimensioni n. 7 Trivellazioni N. 2 pompe DC con 4 Pannelli solari Affitto camion per trasporto materiali da costruzione N. 5 Pompe a mano Mod. Mark II N. 60 Filtri in micro-membrana Materiali per riabilitazione pozzi a mano	- Costi direttamente attribuiti € 661.955,72 - Costi proporzionalmente ripartiti € 468.231,66 - Totale Quota di Progetto € 1.130.187,38	4° mese /33° mese
A.1.2 Realizzare 10	N. 4 Animatori di comunità	- Costi	4° mese/35°

latrine nelle scuole e promuovere la diffusione di latrine a livello comunitario	Realizzazione di latrine VIP multiutenza per scuole In appalto a contractor locali	direttamente attribuiti € 140.287,50 - Costi proporzionalmente ripartiti € 99.231,79 - Totale Quota di costo € 239.519,29	mese
Risultato 2			
A.2.1 Formazione 1.635 persone per implementazione, funzionamento e gestione dei sistemi idrici	Consulenti per corsi formazione membri comitati, manutentori, artigiani locali Spese per Trasporto formatori e partecipanti Diarie per n. 1.211 partecipanti formazione Comitati di gestione, 406 manutentori e 18 artigiani locali Cancelleria e materiali per formazione Kits per Artigiani locali	- Costi direttamente attribuiti € 36.833,66 - Costi proporzionalmente ripartiti € 26.054,14 - Totale Quota di Progetto € 62.887,79	4° mese / 33° mese
A.2.2 Capacity Building di 8 Woreda Water Office per gestione dati impianti esistenti e pianificazione	N. 5 Missioni tecniche di Hydroaid Consulenti Università Arba Minch e Debre Markos N. 6 Viaggi aerei Diarie e Trasporto per n. 30 partecipanti Diarie per n. 8 Tirocinanti Universitari per Capacity Building per nno Affitto Sale Corso Woreda Capacity Building Sviluppo Software Produzione manuale e Assistenza tecnica a distanza Hydroaid (Attività A.2.2.) N. 8 computer e stampanti per Woreda Water Offices N. 16 dispositivi per rilevamento dati GPS	- Costi direttamente attribuiti € 94.874,54 - Costi proporzionalmente ripartiti € 67.109,12 - Totale Quota di progetto € 161.983,66	6° mese / 35° mese
A.2.3 Formazione e sensibilizzazione di 200 Health Workers, 2.400 leaders femminili su CLTSH, igiene, conservazione suolo ed acqua, sostenibilità energetica	N. 1 Formatore Consulenti per Formazione Health Workers Spese per viaggio Partecipanti e formatori Seminari Health Workers Diarie per Partecipanti Corso Health Workers Affitto Sale per Corso Health Workers Affitto Spazi e servizi per Formazione donne Cancelleria e materiali per corso Health Workers	- Costi direttamente attribuiti € 33.837,50 - Costi proporzionalmente ripartiti € 23.934,82 - Totale Quota di progetto € 57.772,32	3° mse / 30° mese
Risultato 3			
A.3.1 Formazione di 600 community leaders per una più efficace gestione	Consulenti per Formazione conservazione suoli e scambio buone pratiche Spese di viaggio formatori e n. 600 partecipanti corsi Conservazione Suoli e 45	- Costi direttamente attribuiti € 18.937,50	6° mese / 35° mse

della conservazione nei watershed	partecipanti scambio buone pratiche Diarie per n. 600 Partecipanti Corsi Conservazione Suoli e n. 45 partecipanti scambio buone pratiche Affitto Sale per Scambio Buone pratiche	- Costi proporzionalmente ripartiti € 13.395,36 - Totale Quota di progetto € 32.332,86	
A.3.2 Supporto alla costruzione di 30 impianti di Biogas per uso familiare e formazione utenti	Materiali da costruzione Apporto tecnico a contatto Bruciatore e lampada per biogas	- Costi direttamente attribuiti € 22.440,94 - Costi proporzionalmente ripartiti € 15.873,51 - Totale Quota di progetto € 38.314,44	7° mese/ 27° mese
A.3.3 Promozione di scambi fra Politecnico di Ancona e Università di Debre Markos e Arba Minch/Saula per ricerca e sperimentazione su sistemi ad energia solare ed energie rinnovabili	N. 3 Ricercatori Università Politecnica Marche - UNIVPM Assicurazioni e visti Ricercatori universitari etiopi in Italia N. 3 Viaggi Ricercatori UNIVPM Viaggi n. 2 Ricercatori Universitari etiopi per Seminario UNIVPM Diarie per Ricercatori Universitari etiopi in Italia Materiali per costruzione di n. 15 prototipi forni solari	- Costi direttamente attribuiti € 22.050,00 - Costi proporzionalmente ripartiti € 15.596,98 - Totale Quota di progetto € 37.646,98	2° mese / 29 mese
A.3.4 Formazione di 280 donne e promozione di 18 cooperative per incremento vivai e creazione di aziende agricole a ciclo integrato	Consulenti locali per Formazione Cooperative Spese viaggio per formatori e n. 280 partecipanti Realizzazione di n. 10 Impianti biogas per cooperative Materiali per start up attività economica nuove cooperative	- Costi direttamente attribuiti € 71.204,69 - Costi proporzionalmente ripartiti € 50.366,34 - Totale Quota di progetto € 121.571,03	8° mese / 23° mese

2.1 CRONOGRAMMA

2.1.1 Definire il cronogramma delle attività su base mensile

(Schema sintetico allegato: "sub allegato sezione 2.1")

2.1.2 Definire il cronogramma relativo all'uso delle risorse umane su base mensile

(Schema sintetico allegato: "sub allegato sezione 2.1")

3. STRATEGIA D'INTERVENTO: MODALITA', ATTORI E BENEFICIARI DELL' INTERVENTO

(Max 6000 battute per attività, carattere Calibri 11)

(Compilare la seguente tabella, illustrando la strategia dell'intervento e descrivendo, con riferimento a ciascun risultato atteso, le attività previste dettagliando la metodologia, gli output, i beneficiari e gli attori coinvolti)

RISULTATO

R.1 Aumentato accesso ad acqua potabile per fabbisogno domestico ed alla sanitation

ATTIVITA' (Legata al risultato R.1)

A.1.1 Realizzare e/o riattivare 203 strutture per approvvigionamento idrico

METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE

L'approccio tecnico che verrà adottato per la realizzazione/riattivazione dei 203 impianti previsti varierà a seconda delle condizioni effettive del territorio e del bisogno delle comunità beneficiarie.

Gli Uffici Idrici di Woreda giocano un ruolo fondamentale nell'individuazione delle comunità beneficiarie a cui orientare l'attività dovendo conciliare le esigenze delle comunità con la pianificazione dei diversi attori presenti sul territorio.

Saranno quindi sviluppate le seguenti attività:

A.1.1.1 Protezione di 50 sorgenti affioranti con distribuzione diretta, senza accumulo. Si tratta di sorgenti già utilizzate in condizioni naturali, con continua contaminazione sia da parte degli utenti che da parte di animali. L'area di affioramento viene adeguatamente scavata, quindi cementata ed il flusso idrico naturalmente convogliato in una camera di raccolta per essere collettato in un tubo che la fa defluire ad un punto di distribuzione adiacente da dove è possibile riempire i diversi contenitori evitando contaminazioni. La comunità provvederà quindi a recintare tutta l'area.

A.1.1.2 Costruzione di 8 acquedotti – Ogni acquedotto deve adattarsi perfettamente al territorio in cui deve essere realizzato. A livello progettuale viene definito un modello standard ma di fatto occorrerà rimodulare il modello al contesto. Un acquedotto ha un notevole impatto positivo sulla comunità perché abbatte le distanze tra fonte ed utente e quindi incrementa l'utilizzo dell'acqua. Il progetto tecnico viene sviluppato dallo staff di progetto con i tecnici dell'Ufficio Idrico di Woreda

Il modello standard prevede lo sviluppo e cementificazione della sorgente affiorante, la costruzione di un serbatoio in muratura di 25 mc, 6 punti di distribuzione dell'acqua e linee di deflusso di circa 5 km. Il serbatoio viene dimensionato per accogliere 1/3 della portata della sorgente in modo accumulare il flusso notturno e incrementare la disponibilità nelle ore diurne. I lavori di scavo per l'interramento dei tubi, pulizia sorgenti, fondazioni serbatoio e punti di distribuzione saranno svolti dalle comunità gratuitamente.

Questa attività sarà realizzata prevalentemente nelle 4 Woreda della Southern Region dove la morfologia consente meglio questo approccio

A.1.1.3 Trivellazione di 7 pozzi – L'assenza di fonti affioranti accessibili costringe alla ricerca di falde sotterranee. La trivellazione è preceduta dalla consulenza di un idrogeologo per la definizione del punto esatto per la trivellazione che raggiungerà una profondità massima di 100 mt. 5 pozzi saranno quindi equipaggiati con pompa a mano modello MARK II adatta ad estrarre l'acqua fino alla profondità di 90 mt. Mentre 2 saranno equipaggiati con pompa alimentata da pannelli solari, serbatoio di accumulo e punto di distribuzione. Ai pannelli sarà collegata una piccola stazione per il caricamento dei cellulari, un bisogno importante dove non c'è l'elettricità di rete.

Gli 8 pozzi previsti saranno realizzati nelle 4 Woreda della Regione Amhara.

A.1.1.4 Manutenzione di n. 8 pozzi esistenti – Gli uffici di Woreda della Regione Amhara ci hanno segnalato la presenza di diversi pozzi che sono da tempo non funzionanti perché necessitano di un intervento di manutenzione da effettuare con equipaggiamento tecnico, come sostituzione della pompa e che le comunità non sono in grado di effettuare né di sostenerne il costo. L'intervento del progetto andrà ad integrare l'apporto comunitario e l'attività tecnica sarà svolta dai tecnici della Regione o da un soggetto privato se maggiormente economico.

A1.1.5 Realizzazione di 30 impianti di raccolta di acque piovane – Il 70% di scuole dell'area d'intervento ed il 90% degli Health Posts sono sprovviste di accesso ad acqua. Questo significa che 160.000 studenti oltre a non

avere acqua da bere, non hanno neanche la possibilità di lavarsi le mani dopo la defecazione, con seri problemi di igiene pubblica. Laddove non sia possibile collegare la scuola ad un acquedotto oppure scavare un pozzo poco profondo all'interno della recinzione della struttura, si provvederà a realizzare un impianto di accumulo di acqua piovana. L'impianto viene realizzato collegando un serbatoio in vetro resina di 20 mc con il tetto tramite grondaie e tubi di scolo. Il serbatoio viene appoggiato su una base di cemento per facilitare il prelievo. Al serbatoi verranno applicati 2 filtri in micro membrana per la potabilizzazione dell'acqua da impurità e batteri.

A.1.1.6 – Manutenzione di 100 pozzi scavati a mano ed equipaggiati con pompa a mano mod. Afridev – Nelle 4 Woreda della Regione Amhara, secondo i dati degli Uffici Idrici di Woreda sono presenti 1.729 pozzi scavati a mano ed equipaggiati con pompe a mano modello Afridev. Il 25% non è funzionante. Si tratta di un modello di pompa che abbisogna di una costante manutenzione preventiva che molto spesso le comunità non fanno, per mancanza di consapevolezza, mancanza di parti di ricambio, mancanza di competenza tecnica. Il progetto interverrà su 100 pozzi ripristinandone la funzionalità, formando un comitato di gestione e formando 2 addetti alla manutenzione per assicurare la continuità nella gestione. Alla comunità sarà richiesta la compartecipazione alle spese sostenute. Questa attività verrà realizzata in compartecipazione con i tecnici degli Uffici Idrici di Woreda

OUTPUT

- 50 sorgenti protette forniscono acqua pulita
- 8 acquedotti completati e funzionanti
- 8 pozzi trivellati e funzionanti con pompa a mano
- 7 pozzi trivellati sono riattivati
- 30 impianti di raccolta acqua piovana servono altrettante scuole/Health Posts
- 100 pozzi a mano sono riattivati e funzionanti

BENEFICIARI DIRETTI E BENEFICIARI INDIRETTI

ATTIVITA' A.1.1 - BENEFICIARI DIRETTI			
	Totale	Donne	Uomini
Beneficiari totali	96.870	49.360	47.510
0-4 anni	11.880	5.858	6.022
5-14 Anni	35.460	18.490	16.970
15-24 Anni	17.985	8.910	9.075
over 24	31.545	16.101	15.444

COINVOLGIMENTO E RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS

- ✓ La Controparte sarà responsabile per la trivellazione di nuovi pozzi e la manutenzione pozzi esistenti coordinando i lavori oppure gestendoli direttamente se più conveniente in regime di mercato
- ✓ Uffici Idrici di Woreda coinvolti nella pianificazione attività, coordinamento con i beneficiari, attività inerenti la manutenzione
- ✓ Uffici Idrici di Zona – coinvolti nella realizzazione delle attività disponendo di quadri ed attrezzature adeguate
- ✓ AATO 5 Marche fornirà supporto tecnico come necessario

ATTIVITA' (Legata al risultato R.1)

A.1.2 Realizzare 10 latrine nelle scuole e promuovere la diffusione di latrine a livello comunitario

METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE

Il Ministero dell'Educazione ha emanato le linee guida **“National School Water, Sanitation and Hygiene (SWASH) Implementation Guideline”** nell'Ottobre 2017. Secondo le linee guida *“le scuole dovrebbero avere latrine specifiche divise per genere, private e culturalmente appropriate accessibili anche da persone con disabilità in numero sufficiente, accessibile, sicure, pulite. La latrina dovrebbe essere all'interno del*

recinto scolastico e non più di 30 metri dalle aule. I blocchi delle ragazze e dei ragazzi devono essere rivolti in direzioni opposte.

Il rapporto studente/latrina raccomandato è il seguente:

- uno stand / box per 50 ragazze e un bagno per il personale femminile nelle scuole rurali
 - uno stand e un orinatoio per 75 ragazzi e un bagno per il personale maschile nelle scuole rurali
- Almeno una toilette dovrebbe essere accessibile per il personale, i ragazzi e le ragazze con disabilità.”

La realizzazione della macro-attività prevede le seguenti misure:

A.1.2.1 Costruzione di 10 blocchi di latrine in altrettante scuole

La pianificazione del blocco verrà fatta tenendo conto delle linee guida del Ministero dell'educazione.

Nelle stesse scuole sarà assicurata la disponibilità di acqua qualora mancante.

Il blocco di latrine poggia su un basamento al di sotto del quale viene realizzata una vasca a dispersione naturale nel terreno. Viene comunque assicurata la possibilità di svuotamento meccanico della capienza sottostante.

La selezione delle scuole target verrà fatta in consultazione con l'Ufficio Scolastico delle Woreda e tenendo conto di un approccio complessivo verso le comunità onde avere un reale e generalizzato miglioramento dello stato di salute delle comunità target.

La realizzazione degli impianti sarà appaltata a imprenditori edili legalmente registrati nella Regione usando approccio comparativo.

A.1.2.2 Promozione della School Led Total Sanitation and Hygiene (SLTSH) In 30 scuole

L'obiettivo principale è quello di creare un WASH Club e offrire opportunità a ragazzi e ragazze delle scuole raggiunte di aumentare la consapevolezza e sviluppare le abilità relative all'acqua, all'igiene ed ai servizi igienico-sanitari con attività divertenti e pratiche. Il WASH Club può supportare gli altri studenti nel cambiare le condizioni delle loro scuole oltre a diventare agenti di cambiamento per le rispettive famiglie e comunità.

A.1.2.3 Promozione della Community-Led Total Sanitation and Hygiene (CLTSH)

L'approccio CLTSH in Etiopia, avviato dal Ministero della Salute nel 2012 combina i principi di base della sanificazione totale guidata dalla comunità con un'intensa comunicazione interpersonale per promuovere miglioramenti nelle pratiche igieniche attraverso la risoluzione dei problemi e l'azione collettiva. L'approccio è ben integrato all'interno del Programma nazionale di estensione della salute.

Il progetto presuppone la promozione dell'approccio nei diversi contesti e modalità di interazione con le comunità, oltre ad alcune formazioni mirate, con l'obiettivo di incrementare del 20% l'uso delle latrine nell'area del progetto.

OUTPUT

n. 10 scuole avranno latrine di standard adeguato a quanto previsto dalle direttive nazionali ed OMS

n. 30 scuole attiveranno WASH Clubs funzionanti

Diffusione dell'approccio CLTSH nelle 4 Woreda

BENEFICIARI DIRETTI E BENEFICIARI INDIRETTI

ATTIVITA' A.1.2 - BENEFICIARI DIRETTI			
	Totale	Donne	Uomini
Beneficiari totali	4.790	2.676	2.114
0-4 anni	-	-	-
5-14 Anni	4.670	2.616	2.054
15-24 Anni	-	-	-
over 24	120	60	60

Prevediamo che l'impatto complessivo delle diverse azioni sulla sanitation consenta di incrementare del 20,41% il numero di famiglie che si doteranno di latrine, pertanto i **beneficiari indiretti saranno 209.094.**

COINVOLGIMENTO E RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS

- ✓ I Woreda Education Offices saranno coinvolti nella identificazione delle scuole target
- ✓ La Controparte Locale parteciperà alla pianificazione e selezione dei contractors
- ✓ AATO 5 Marche fornirà supporto tecnico

RISULTATO

R.2 Accresciuta coscienza e capacità delle istituzioni di Woreda e delle comunità raggiunte nella gestione delle infrastrutture di approvvigionamento idrico e sanitation

ATTIVITA' (Legata al risultato R.1)

A.2.1 Formazione 1.635 persone per implementazione, funzionamento e gestione dei sistemi idrici

METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE

A.2.1.1 Formazione di 1.211 membri e creazione di 203 WASHCO

La gestione a livello comunitario degli impianti di approvvigionamento idrico rurali è basata sulle linee guida del Ministry of Water and Energy "Community Based Operation and Maintenance Management Manual for Rural Point Water Supply Schemes" emanate nel 2013.

Le Linee guida prevedono la creazione di un comitato "WASHCO" per ogni impianto.

Compiti:

- ✓ Pianificare e supervisionare O&M; segnalare i problemi
- ✓ Raccogliere e utilizzare i fondi O&M
- ✓ Insieme agli utenti, selezionare gli addetti alla manutenzione
- ✓ Ingaggiare HPM/Plumber e pagare i pezzi di ricambio e le riparazioni.
- ✓ Monitorare le proprie attività e quelle esterne

Da 5 a 7 membri devono essere eletti della comunità per ogni WASHCO che gestisce lo schema idrico di tipo semplice, mentre un comitato più ampio può essere costituito per impianti più complessi.

Tra i membri del comitato, almeno il 50% dovrebbero essere donne e dovrebbero svolgere un ruolo manageriale chiave. Ciò è dovuto al fatto che la donna sopporta il massimo carico delle attività legate all'acqua. La formazione avrà la durata di 3 giorni e sarà gestita di concerto con gli Uffici Idrici di Woreda

A.2.1.2 Formazione di 406 addetti alla manutenzione

Gli addetti alla manutenzione hanno i seguenti compiti:

- ✓ esecuzione della manutenzione preventiva
- ✓ seguire le manutenzioni correttive effettuate dagli artigiani e di riferire al WASHCO.
- ✓ Eseguire i servizi di routine della pompa a mano (ad es. ingrassaggio della catena, legatura dei dadi allentati, controllo della portata di pompaggio, ecc.
- ✓ Eseguire piccole riparazioni della pompa a mano.
- ✓ Bloccaggio e apertura dell'impianto idrico come da programma
- ✓ Per mantenere la scheda di controllo dell'operazione dell'apparecchiatura nel luogo appropriato e rivolgersi, su richiesta, all'organismo che necessita delle informazioni.
- ✓ Sensibilizzare la comunità sull'uso dell'impianto di approvvigionamento idrico.
- ✓ Tenere registri delle famiglie che attingono l'acqua dall'impianto idrico.
- ✓ Per conservare e utilizzare i kit di strumenti di manutenzione
- ✓ Per preparare il rapporto di O&M e presentare al WaSHCO

La formazione avrà la durata di 5 giorni e sarà gestita di concerto con gli Uffici Idrici di Woreda

A.2.1.3 Formazione di 18 Artigiani Locali

Il ruolo previsto dalle direttive per gli artigiani locali è quello di intervenire per manutenzioni importanti che non sono al di fuori delle capacità degli addetti alla manutenzione.

Tuttavia è necessario che siano adeguatamente formati ed in possesso di attrezzature specifiche necessarie per poter intervenire, soprattutto sulle pompe a mano

Si prevede una formazione di 5 gg con lo staff degli Uffici Idrici di Woreda

OUTPUT

Formazione di 1.211 membri e creazione di 203 WASHCO
Formazione di 406 addetti alla manutenzione
Formazione di 18 Artigiani Locali

BENEFICIARI DIRETTI E BENEFICIARI INDIRETTI

ATTIVITA' A.2.1 - BENEFICIARI DIRETTI			
	Totale	Donne	Uomini
Beneficiari totali	1.635	809	827
0-4 anni	-	-	-
5-14 Anni	-	-	-
15-24 Anni	-	-	-
25 over	1.635	809	827

Sono beneficiari indiretti di questa azione tutti gli utenti dei 203 impianti previsti in numero totale di 96.870 in quanto riceveranno l'impatto positivo del buon funzionamento degli impianti. Gli artigiani formati si occuperanno anche di altri impianti ampliando ulteriormente la platea dei beneficiari indiretti.

COINVOLGIMENTO E RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS

Oltre allo staff di CVM saranno coinvolti gli Uffici idrici di Woreda

ATTIVITA' (Legata al risultato R.2)

A.2.2 Capacity Building di 8 Woreda Water Office per gestione dati impianti esistenti e pianificazione

METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE

Caratterizzazione del territorio e implementazione di un software per la gestione dei dati idrogeologici e delle infrastrutture idriche

L'attività prevede una serie di interventi volti a dotare le istituzioni locali di strumenti tecnici e competenze adeguate a raccogliere, organizzare, gestire e utilizzare dati di tipo idrogeologico e impiantistico relativi al proprio territorio di competenza. Si propone quindi la ricognizione della documentazione esistente, una sua organizzazione sulla base di una matrice che ne faccia emergere le criticità e una successiva indagine di campo per la raccolta degli elementi necessari ad una corretta gestione della risorsa idrica. La raccolta così completata verrà restituita all'interno di un software open source, georeferenziato, di tipo gestionale. Le istituzioni locali beneficeranno di una formazione specifica per l'utilizzo e lo sviluppo incrementale del software, a seguito della quale verrà garantita una adeguata assistenza tecnica per assicurarne la piena fruibilità. L'attività verrà condotta in collaborazione con le università di Arba Minch/Saula Campus e Debre Markos per garantire la sostenibilità dell'azione realizzata e la traduzione in termini didattici delle competenze acquisite, rendendo possibile una successiva azione di rafforzamento di capacità su altre realtà locali.

METODOLOGIA

L'attività si articola nelle seguenti fasi:

1) Raccolta dei documenti esistenti (cartografia e mappe idrogeologiche) per elaborazione matrice di analisi. (personale woreda/zona/regione+ Università locali). In questa fase vengono raccolti i documenti relativi alla morfologia del territorio, mappe geologiche e idrogeologiche, carte piezometriche, eventuali carte/documenti catastali, schemi progettuali delle infrastrutture esistenti, documenti inerenti la gestione degli impianti esistenti. La raccolta dei documenti esistenti è realizzata da personale delle 8 woreda. Al termine della raccolta dei documenti esistenti verrà redatto un primo documento di sintesi per l'analisi preliminare. Tale documento servirà ad HYA per l'adeguata preparazione della successiva missione in loco (elaborazione matrice per analisi di campo)

2) Definizione piano operativo per l'indagine congiunta sul campo per caratterizzazione idrogeologica e

impiantistica della zona d'intervento. Il team locale composto dal personale delle 8 woreda e dal gruppo di tecnici delle Università locali verrà coordinato da un esperto idrogeologo italiano nella fase di redazione del piano operativo per la campagna di raccolta dati. L'attività prevede una missione in loco di due esperti HYA della durata di 15 giorni per l'impostazione e l'avvio della raccolta dati. A tal fine si prevede l'acquisto della strumentazione necessaria alla raccolta dei dati (12 GPS, 1 freatimetro e accessori da campo) e alla successiva implementazione del software (8 PC).

3) Definizione e implementazione software per la gestione dei dati. A partire dagli elementi disponibili e dalle necessità manifestate dagli interlocutori locali (8 woreda, Uffici Regionali e zonali) verrà implementato un software gestionale – georeferenziato, open source, incrementabile sia a livello di area considerata che di tipologia di dati organizzati, per la raccolta e l'utilizzo dei dati idrogeologici e impiantistici relativi alle 8 aree di intervento. Il software consentirà la condivisione dei dati da parte di più livelli amministrativi per consentirne l'utilizzo a fini tecnici e gestionali, secondo le competenze specifiche di ciascun utente. Il software sarà contestualizzato di concerto con le autorità competenti nelle zone d'intervento e potrà essere consultato in remoto per garantirne la fruizione anche in assenza di una connessione internet affidabile. Al fine di garantire la sostenibilità dell'intervento realizzato, verrà redatto un manuale di utilizzo del software a beneficio degli utenti individuati dal progetto. Il manuale favorisce, inoltre, l'eventuale successiva estensione dell'utilizzo del software in aree non interessate dal progetto.

4) Formazione in loco sul software. Per permettere la piena autonomia nell'implementazione ed eventuale sviluppo incrementale del software, HYA congiuntamente alle università locali, realizzerà due sessioni di formazione a carattere teorico pratico nelle zone coinvolte dal progetto, della durata di 1 settimana ciascuna. Le sessioni coinvolgeranno le 8 woreda interessate e i referenti degli uffici regionali/zonali. I beneficiari della formazione verranno inoltre accompagnati da una successiva fase di assistenza tecnica a distanza, della durata di 6 mesi, per minimizzare eventuali criticità in fase di operatività del software. Le università locali accompagneranno la formazione in loco e produrranno, in collaborazione con HYA una dispensa didattica per eventuali successive attività di formazione in loco e a distanza.

5) Missioni di follow up per revisione/espansione del software. Nel secondo e nel terzo anno di progetto si prevede la realizzazione di una missione/anno di follow up per verificare l'acquisizione delle competenze relative alla gestione del software, l'effettiva implementazione del sistema informatico utilizzato e la sua eventuale revisione/estensione. Nel corso della missione verranno verificate le potenzialità del sistema, affrontate le eventuali criticità emerse nella fase di sperimentazione e accompagnati eventuali sviluppi incrementali.

OUTPUT

- Documento di sintesi per analisi preliminare
- Matrice per indagine di campo
- Piano operativo per la campagna di raccolta dati
- Strumenti per indagine di campo
- Software
- Manuale d'utilizzo software
- Materiale didattico sessioni di formazione in loco
- Formazione di n. 30 operatori di Uffici Idrici (Woreda, Zone, Regione) e studenti universitari
- Dispensa per formazione post progetto
- Rapporti di monitoraggio sullo stato d'implementazione del software

BENEFICIARI DIRETTI E BENEFICIARI INDIRETTI

ATTIVITA' A.2.2 - BENEFICIARI DIRETTI			
	Totale	Donne	Uomini
Beneficiari totali	30	9	21
15-24 Anni	8	4	4
25 over	22	5	17

L'accresciuta capacità degli Uffici Idrici di Woreda apporterà un notevole vantaggio al funzionamento di tutto il

sistema di gestione e sviluppo dell'approvvigionamento di acqua potabile per le comunità della Woreda quindi potenzialmente con un beneficio all'intera popolazione raggiunta da servizi di acqua pulita che alle comunità ancora da raggiungere, complessivamente 1.024.593 persone
<i>COINVOLGIMENTO E RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS</i> ✓ Uffici Idrici di Woreda, nella raccolta dei dati, partecipano alla formazione e gestiscono il programma ✓ Uffici Idrici di Zona e Regionale partecipano alla definizione dell'impianto del programma software e nella formazione ✓ Università di Debre Marcos e Arba Mich (Saula) nella costruzione del percorso, formazione e selezione di studenti ed invio per tirocini formativi ad affiancamento dello staff di Woreda ✓ AATO 5 Marche nella pianificazione dell'impianto del Software ✓ HYDROAID nella pianificazione e gestione di tutte le diverse fasi dell'attività
<i>ATTIVITA' (Legata al risultato R.2)</i> A.2.3 Formazione e sensibilizzazione di 200 Health Workers, 2.400 leaders femminili su CLTSH, igiene, conservazione suolo ed acqua, sostenibilità energetica
<i>METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE</i> A.2.3.1 Formazione e sensibilizzazione di 200 Health Workers La presenza di Health Posts sul territorio è particolarmente elevata. Le strutture sanitarie sono presenti con un range che varia da 1 struttura ogni 5.287 abitanti nella Woreda di Enarj Enawga ad 1 struttura ogni 2.000 abitanti nella Woreda di Basketo. Sebbene gli Health Workers abbiano una molteplicità di funzioni il loro ruolo nella prevenzione di malattie trasmissibili nella comunità di riferimento è essenziale. Il progetto prevede il rafforzamento delle loro conoscenze della metodologia CLTSH per la promozione della sanitation. Il percorso formativo avrà la durata di 3 giorni e sarà gestito da consulenti esperti dell'Ufficio Sanitario Regionale. Questa attività sarà maggiormente sviluppata nelle 4 Woreda della Regione Amhara dove le percentuali di copertura della Sanitation risultano mediamente del 25,4% a fronte di una copertura media del 75% nelle 4 Woreda della Southern Region. A.2.3.2 Formazione di 2.400 leaders femminili su CLTSH, igiene, conservazione suolo ed acqua, sostenibilità energetica La formazione di leaders Femminili è un elemento chiave nella strategia del progetto. Formare gruppi di donne con un ruolo di leadership in ogni comunità raggiunta dal progetto serve a rafforzare la sostenibilità di tutte le attività svolte e provvedere il necessario humus per tutte le altre azioni di sensibilizzazione e promozione effettuate attraverso le altre componenti del progetto. La formazione avrà una durata complessiva di 3 gg (anche non consecutivi) e sarà svolta nel kebelie (l'unità amministrativa locale) della comunità, evitando spostamenti che inficerebbero la partecipazione. Il contenuto della formazione somministrata toccherà tutte le tematiche toccate dal progetto con priorità legata ai temi igienici ed alla Sanitation, corretto utilizzo delle fonti idriche e modalità per mantenere la salubrità dell'acqua durante e dopo il prelievo dalle fonti, aspetti legati alla nutrizione. Questa formazione sarà anche l'occasione per sensibilizzare le comunità sugli aspetti legati alla conservazione del suolo e dell'acqua, cambiamenti climatici, risparmio energetico, ottimizzazione della legna utilizzata attraverso l'adozione di stufe, altre modalità di cottura a risparmio energetico. Attraverso questi gruppi di donne si svilupperà la strategia di penetrazione del progetto nella comunità. L'obiettivo è quello di selezionare questi gruppi in comunità dove è stato svolto (o si sta svolgendo) un intervento di miglioramento idrico seguendo una logica di integrazione delle diverse componenti progettuali su una data comunità.
<i>OUTPUT</i> ✓ N. 200 Community Health Workers formati ed attivi nella promozione della CLTSH ✓ N. 2.400 donne community leaders formate ed attive nella promozione di una corretta gestione delle fonti idriche, Sanitation, conservazione del terreno, risparmio energetico

BENEFICIARI DIRETTI E BENEFICIARI INDIRETTI

ATTIVITA' A.2.3 - BENEFICIARI DIRETTI			
	Totale	Donne	Uomini
Beneficiari totali	2.600	2.500	100
25 over	2.600	2.500	100

BENEFICIARI INDIRETTI

Si prevede che ogni Community Health Worker formato arriverà a stimolare un cambiamento attitudinale e la costruzione di latrine familiari di 210 nuclei familiari quindi con un impatto su un target complessivo di 210.000 persone.

La formazione di 2.400 donne leader avrà un impatto positivo innanzitutto sulle rispettive famiglie quantificabili in 12.000 persone ma anche sull'intera comunità di appartenenza

COINVOLGIMENTO E RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS

Parteciperanno direttamente allo svolgimento di questa attività:

- ✓ Ufficio Idrico di Woreda
- ✓ Woreda Health Office
- ✓ Woreda Agricultural Office
- ✓ Woreda Alternative Energy Office
- ✓ Zonal Women and Youth Department
- ✓ Controparte locale

RISULTATO

R.3 Facilitare attività di ricerca e sviluppo di metodologie e infrastrutture finalizzate alla diffusione di energie rinnovabili, riduzione del consumo domestico di legna e miglioramento della conservazione dei suoli

ATTIVITA' (Legata al risultato R.3)

A.3.1 Formazione di 200 community leaders per una più efficace gestione della conservazione nei watershed

METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE

Nei dialoghi con gli Uffici Agricoli di Woreda è stato sempre citato il problema della partecipazione comunitaria alle attività di conservazione del terreno e nella gestione delle acque. Un problema che implica poca sostenibilità del lavoro realizzato, scarsa disponibilità a contenere il bestiame fuori dalle aree chiuse.

Normalmente le attività sono realizzate con il supporto del programma PSNP - Productive Safety Net Program. Il lavoro di conservazione è molto impegnativo per gli agricoltori e i risultati sono di lungo periodo, quindi poco evidenti. Manca anche la conoscenza delle correlazioni fra la conservazione dei suoli, la disponibilità di acqua nel sottosuolo, la fertilità dei terreni, ecc. E' pertanto fondamentale assistere le comunità con interventi formativi mirati in grado di facilitare l'acquisizione di queste correlazioni e supportare.

Si prevede quindi la realizzazione delle seguenti attività:

A.3.1.1 Formazione di 600 community leaders come TOTs

Si tratta di una formazione approfondita, della durata di 5 giorni, mirata a persone che hanno una posizione di rilevanza all'interno della comunità o del villaggio di appartenenza. La formazione aiuterà i discenti a correlare l'impatto del lavoro di conservazione dei terreni e dell'acqua con la disponibilità di acqua e la fertilità dei suoli. Sarà inoltre approfondita la questione energetica che mette in competizione il bisogno del territorio di migliorare la copertura arborea con quello familiare di poter disporre di energia per il proprio fabbisogno. Infine la gestione degli animali nei pascoli e la salvaguardia delle aree "enclosed" in correlazione con le diverse possibilità di produzione di colture per l'alimentazione degli animali nei periodi più secchi.

La selezione verrà fatta considerando 5 persone per ogni Kebele per 15 kebele di ogni Woreda, considerando le aree più a rischio e quelle dove ci sono stati interventi di tipo idrico.

Il percorso formativo sarà gestito dagli esperti del Ministero dell'Agricoltura e del Mertule Mariam ATVET College che si trova nella Enebe Sar Midir Woreda e che ospiterà il percorso formativo nelle 4 Woreda della Regione Amhara.

A.3.1.2 Organizzare visite di scambio fra le 2 aree per 45 persone nei 3 anni

Ogni anno 15 community leaders saranno selezionati fra quelli formati e con un maggiore livello di coinvolgimento e di impegno come TOT ed accompagnati per un percorso di esposizione e scambio presso l'altra area del progetto.

In questo modo verranno messe in correlazione le migliori esperienze delle 2 aree di progetto permettendone la capitalizzazione e la riproduzione.

E' evidente che trattandosi di persone provenienti da 2 regioni diverse, da 2 gruppi etnici e linguistici diversi obiettivo dell'attività è anche quello di facilitare la condivisione inter-etnica specialmente creando questa opportunità per persone provenienti da aree rurali la cui esposizione, nel migliore dei casi, arriva fino ad occasionali visite del capoluogo della rispettiva Zona.

A.3.1.3 Creazione di 8 nuovi vivai gestiti da cooperative di donne

Per incentivare la piantumazione di alberi si promuoverà la creazione di 8 vivai collegati con altrettanti impianti idrici utilizzando l'acqua in esubero.

Questo potrà avvenire in un contesto dove sia disponibile terreno adiacente all'impianto di proprietà comune e quindi affidabile dal Kebele per un'attività particolare.

I vivai saranno gestiti da cooperative di donne che e focalizzeranno sulla produzione di piantine da frutta e di specie arboree che possono essere utilizzate anche per alimentazione animale. In generale per tutte quelle specie che hanno comunque una valenza commerciale e possono essere facilmente vendute, mirando ad una remunerazione dell'impegno dopo un periodo iniziale di avviamento che sarà accompagnato dal progetto.

Oltre alla formazione per l'avviamento e la gestione della cooperativa e dell'attività, il progetto fornirà i materiali necessari per l'avviamento dell'attività.

OUTPUT

600 community leaders sono adeguatamente formati sulle tecniche ed importanza della conservazione dell'acqua e dei terreni e diventano formatori nelle rispettive comunità

45 Community sono esposti ad esperienze similari nell'altra area del progetto, facilitando la condivisione delle migliori pratiche e lo scambio inter-regionale ed inter-etnico

BENEFICIARI DIRETTI E BENEFICIARI INDIRETTI

ATTIVITA' A.3.1 - BENEFICIARI DIRETTI			
	Totale	Donne	Uomini
Beneficiari totali	725	334	392
25 over	725	334	392

Considerando che saranno coinvolti 5 leader per ogni kebele i benefici della loro attività di formazione si ripercuoteranno con impatto positivo su altre 50 capi-famiglia e rispettivi familiari per un numero complessivo di 150.000 beneficiari indiretti

Mentre le 80 donne coinvolte nelle cooperative apporteranno un beneficio alle rispettive famiglie stimate in 400 persone

COINVOLGIMENTO E RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS

- ✓ Uffici Agricoltura di Woreda parteciperanno alla selezione dei soggetti target e formazione
- ✓ Woreda Alternative Energy Office contribuiranno alla formazione
- ✓ Mertule Mariam ATVET College - Parteciperà allo sviluppo del percorso formativo ed alla formazione
- ✓ Controparte Locale - Parteciperà al percorso formativo ed alle visite di esposizione anche condividendo esperienze maturate in altre regioni sul tema

ATTIVITA' (Legata al risultato R.3)

A.3.2 Supporto alla costruzione di 30 impianti di Biogas per uso familiare e formazione utenti

METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE

Il National Biogas Program Ethiopia è stato avviato nel 2009 con l'obiettivo di installare 14.000 impianti di biogas con un approccio di cost-sharing. Nonostante alcune limitazioni il programma continua attraverso diverse fasi e donatori.

Attualmente è attivo Il Biogas Dissemination Scale-Up Programme (NBPE+) come un partenariato pubblico-privato a

livello federale, regionale e distrettuale finanziato dall'Unione Europea e dal Governo dell'Etiopia. SNV è il gestore generale del programma e fornisce anche assistenza tecnica per l'attuazione. Il Ministero dell'acqua, dell'irrigazione e dell'elettricità (MoWIE) esegue il programma.

Con questa attività si intende rafforzare il programma nazionale contribuendo alla promozione del biogas nelle Woreda selezionate, utilizzando le stesse modalità di costruzione e modalità simili nell'approccio rafforzando la componente di formazione ed accompagnamento dei beneficiari.

Secondo uno studio della Loughborough University, al momento il Biogas in Etiopia non ha una sostenibilità economica in quanto il rapporto costi-benefici, da un punto di vista economico è troppo basso perché sia realizzato su base puramente commerciale. Tuttavia i benefici ambientali sono molto importanti e pertanto è necessario che il programma sia significativamente incentivato fintanto che non si evidenzia una soluzione molto più economica nella costruzione con l'utilizzo di materiali diversi dalla costruzione in muratura. Inoltre formazione ed accompagnamento sono fondamentali perché gli utenti non abbandonino l'impianto all'insorgere delle prime difficoltà.

A.3.2.1 costruzione di 30 impianti di Biogas familiari

La costruzione verrà realizzata in muratura secondo il modello "fixed Dome Sinidu Model (EREDPC/SNV 2008)" della dimensione di 6-8 metri cubi. Il digestore sarà collegato anche ad una latrina in modo da alimentarlo con scarti vegetali, escrementi animali e feci umane.

L'individuazione delle famiglie beneficiare verrà fatta con molta accuratezza assicurando la disponibilità di un numero importante di bovini non inferiore a 5 capi.

Ad ogni beneficiario sarà richiesto un contributo anticipato del 25% del costo dell'impianto

La realizzazione sarà affidata a tecnici locali formati dal programma nazionale in modo da incentivare la loro permanenza nell'area e nel settore di attività. Saranno privilegiati beneficiari che si trovano in località basse (sotto i 2000 metri, dove la temperatura media più elevata ottimizza il rendimento del digestore) e fortemente deforestate.

A.3.2.2 Formazione degli utenti nella corretta gestione del biogas e risoluzione dei problemi

Un percorso formativo di 3 gg sarà attivato con gli utenti ed i loro familiari per assicurare la corretta alimentazione e gestione del digestore in modo da ottimizzare il risultato dell'impianto. La formazione verrà gestita insieme al Woreda Alternative Energy Office creando così anche un buon collegamento per l'accompagnamento postumo

Una parte importante della formazione riguarderà anche il corretto utilizzo del materiale che fuoriesce dal digestore che, se correttamente utilizzato può dare un incremento di produttività del terreno del 15%. Vista la ridotta disponibilità il suo utilizzo in orticoltura è il modo migliore per massimizzarne il valore.

OUTPUT

No. 30 Famiglie avranno accesso all'uso del biogas con conseguente risparmio di legname

BENEFICIARI DIRETTI E BENEFICIARI INDIRETTI

ATTIVITA' A.3.2 - BENEFICIARI DIRETTI			
	Totale	Donne	Uomini
Beneficiari totali	180	90	90
0-4 anni	26	13	13
5-14 Anni	47	23	24
15-24 Anni	39	19	20
25 over	68	35	33

COINVOLGIMENTO E RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI

ATTORI/STAKEHOLDERS

- ✓ Woreda Alternative Energy Office nella pianificazione azione, selezione contrattori e formazione degli utenti
- ✓ Woreda Agricultural Office nella formazione degli Utenti

ATTIVITA' (Legata al risultato R.4)

A.3.3 Promozione di scambi fra Politecnico di Ancona e Università di Debre Markos e Arba Minch/Saula per ricerca e sperimentazione su sistemi ad energia solare ed energie rinnovabili

METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE

La Facoltà di Ingegneria (Dipartimento di Tecnologie) dell'Università Politecnica delle Marche ha da tempo avviato attività di sperimentazione su diversi apparati in grado di realizzare la cottura di pietanze utilizzando l'azione diretta dei raggi solari, in grado di produrre calore fino a 300 gradi, con conseguente azzeramento di emissioni da CO2.

Si propone la sperimentazione sul campo per verificarne l'efficacia, l'accettabilità socio culturale, la capacità

dei beneficiari di gestire efficacemente l'implemento, la possibilità di creare in loco le competenze per la creazione, manutenzione e riproduzione degli implementi
Il risultato della ricerca è propedeutico ad una possibile fase espansiva della proposta in presenza di fattori positivi riscontrati dalla ricerca.

L'attività si articolerà nelle seguenti fasi

Fase 1 – Elaborazione con le Università di Arba Minch (Saula) e Debre Marcos di un piano di collaborazione e sperimentazione facilitato a distanza dagli operatori di progetto. Invio dei progetti esecutivi che verranno studiati dai ricercatori delle 2 Università locali ed eventualmente modificati di comune accordo per migliorare la fruizione degli implementi da parte degli utenti finali, quindi realizzazione dei prototipi con il supporto di tecnici locali in una delle 2 Università

Fase 2 – Organizzazione della sperimentazione dei prototipi realizzati nel contesto universitario, organizzazione approfondimenti tematici e laboratori con gli studenti universitari. La fase di sperimentazione avverrà anche con la partecipazione di un ricercatore di UNIVPM che parteciperà ad incontri e sessioni seminariali in loco sulle tematiche legati alla gestione efficace delle energie rinnovabili. Elaborazione di un protocollo da attivare per la sperimentazione in campo dei prototipi

Fase 3 – Costruzione di 5 unità per i 2-3 modelli ritenuti maggiormente efficaci e più consoni ad essere integrato nel contesto socio culturale del territorio ed avvio della sperimentazione sul campo. I prototipi saranno forniti ad altrettante famiglie. Le università selezioneranno 1 studente per ogni implemento a cui affideranno il compito di fare la formazione ed il follow up della famiglia beneficiaria. Allo studente verrà chiesto di monitorare l'uso del prototipo presso la famiglia con cadenza quindicinale, raccogliendo contestualmente tutti i dati previsti dal protocollo. I dati raccolti saranno mensilmente trasmessi a UNIVPM per il follow up a distanza della sperimentazione. Si prevede una durata di almeno 6 mesi per questa fase assicurando una sovrapposizione di mesi sia con la stagione delle piogge che con la stagione secca per verificare l'impatto della variazione stagionale sull'utilizzo, gestione ed efficacia dei prototipi nei diversi contesti stagionali

Fase 4 – Definizione dei risultati della sperimentazione sul campo, redazione di un resoconto tecnico e presentazione dei risultati in un seminario in una delle due sedi universitarie durante il quale verranno confrontati diverse modalità di riduzione dell'impatto ambientale, dell'utilizzo del legname e quindi della produzione di CO2 analizzando costi, benefici e grado di soddisfazione dei beneficiari rispetto alle diverse soluzioni messe in campo dal progetto e/o da altri attori. Il risultato della ricerca e le raccomandazioni raccolte, anche rispetto ad una possibile fase di diffusione più ampia, saranno compilate in un manuale che sarà messo a disposizione dei diversi stakeholders.

OUTPUT

- ✓ Produzione n. 15 diversi prototipi per la cottura di cibi con energia solare diretta
- ✓ Produzione di un rapporto tecnico nella forma di manuale propedeutico ad una fase di diffusione più ampia
- ✓ Organizzazione di 1 seminario universitario in Etiopia su temi collegati con le energie rinnovabili
- ✓ Organizzazione di un seminario presso la UNIVPM sulle energie rinnovabili
- ✓ Definizione di un protocollo di collaborazione tra UNIVPM e le Università di Arba Minch e Debre Marcos per ulteriori scambi e collaborazioni inter-universitari

BENEFICIARI DIRETTI E BENEFICIARI INDIRETTI

ATTIVITA' A.3.3 - BENEFICIARI DIRETTI			
	Totale	Donne	Uomini
Beneficiari totali (Famiglie coinvolte e studenti)	75	45	30
15-24 Anni	15	8	7
25 over	60	37	23

Se i beneficiari diretti ed immediati sono solamente le famiglie e gli studenti coinvolti nella sperimentazione e ricerca, di fatto lo scambio e la condivisione fra le 3 Università avrà un impatto su tutti gli studenti che

frequentano la facoltà di ingegneria di entrambi gli atenei, circa 500 persone.

COINVOLGIMENTO E RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS

- ✓ Università Politecnica delle Marche – gestisce la sperimentazione e lo scambio con le Università, nonché un evento finale di diffusione dei risultati presso l’Ateneo di Ancona
- ✓ L’Università di Debre Marcos partecipa alla ricerca e sperimentazione e coinvolge gli studenti. Organizza un evento
- ✓ Università di Arba Minch (Saula Campus) partecipa alla ricerca
- ✓ Alternative Energy Office delle Zone coinvolte partecipa alla ricerca

ATTIVITA' (Legata al risultato R.4)

A.3.4 Formazione di 280 donne e promozione di 18 cooperative per incremento vivai e creazione di aziende agricole a ciclo integrato

METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE

Migliorare la situazione economica e sociale delle donne è un obiettivo chiave del GTPII. Il progetto parteciperà a questo obiettivo in modo consistente con gli altri obiettivi dell’intervento, fornendo ad alcuni gruppi di donne gli strumenti necessari per contribuire alla promozione del lavoro di conservazione del territorio e delle fonti idriche con un approccio di business.

Questo sarà possibile laddove si trovino i fattori chiave per l’avvio dell’attività economica, in modo particolare la disponibilità di un piccolo appezzamento di terra adiacente ad una fonte idrica, fondamentale per la tipologia di attività economiche che si vogliono promuovere.

A.3.4.1 Formazione di 18 Cooperative di donne e formazione di tutti i membri sulla gestione

L’obiettivo della formazione è quello di fornire alle donne gli strumenti necessari per gestire una pianificazione economica ed un business plan, dovendo procedere poi alla gestione di un impegno di una certa complessità. La formazione sarà rivolta a tutti i membri della cooperativa sia per facilitare la coesione sia perché adottando un modello di gestione a rotazione è importante che tutti le donne coinvolte siano in grado di comprendere le dinamiche del business che hanno attivato.

La formazione sarà gestita con il supporto dell’Ufficio delle Cooperative e del Microcredito

A.3.4.2 Avvio di n. 8 cooperative che gestiscono vivai

Nei casi dove possibile si promuoverà un’attività economica per la gestione di un vivaio di piante arboree. Si tratta di un intervento finalizzato ad incrementare la disponibilità di piantine di diverse tipologie arboree. L’attività sarà promossa con il supporto tecnico del Ufficio di Woreda del Ministero dell’Agricoltura e, nelle 4 Woreda dell’East Gojjam, sarà promosso anche l’interscambio con il Mertule Mariam ATVET College che è un’eccellenza Regionale nel settore agro-forestale. Queste cooperative saranno composte mediamente da 10 donne. Il progetto provvedere gli equipaggiamenti necessari per l’avvio dell’attività

A.3.4.3 Avvio di 10 cooperative per la gestione di “model farming” Business

Si intende promuovere un approccio di business agricolo integrato e con la logica di essere un modello replicabile all’interno delle comunità stesse.

L’attività consisterà nell’integrazione fra allevamento in stalla e orticoltura irrigata, integrando le due diverse modalità a beneficio di un migliore rendimento complessivo del business.

Contemporaneamente si vuole promuovere l’allevamento in stalla degli animali, metodo che è consistente con la gestione delle aree da preservare per contrastare l’erosione del suolo, dove è consentito il taglio dell’erba ma non il pascolo.

Le cooperative saranno equipaggiate con una piccola stalla dove saranno gestiti degli animali da ingrasso. Gli escrementi saranno utilizzati per alimentare un impianto di biogas che verrà realizzato nei pressi della dimensione di 15 mc. Il gas potrà essere utilizzato per la cottura di cibi a scopo commerciale mentre i liquami di scarto serviranno per fertilizzare il terreno su cui gestire un orto. Un pozzo scavato a mano con pompa a corda completerà la risposta al fabbisogno di acqua per la coltivazione.

E’ necessario che il numero di socie sia di circa 20 persone per poter sopperire al bisogno di manodopera

ruotando i compiti in modo compatibile con gli impegni familiari di ogniuna L'acquisto degli animali da ingrasso verrà fatto con l'accesso a fondi di microcredito disponibili a livello di Woreda. Si tratta di attività ordinarie e facilmente gestibili da una cooperativa di donne, mentre l'elemento di innovazione consiste nell'integrazione di diversi modelli di business con una logica di rafforzamento reciproco
OUTPUT ✓ Formazione di 280 donne in gestione di attività economica, microcredito e avviamento di cooperative ✓ Creazione di 8 cooperative per la gestione di vivai ✓ Avviamento di 10 cooperative per l'avvio di attività agricole ed allevamento integrate
BENEFICIARI DIRETTI E BENEFICIARI INDIRETTI I beneficiari diretti sono 280 donne in età superiore ai 24 anni In modo indiretto ne beneficeranno tutte le rispettive famiglie raggiungendo un numero di 1.400 persone
COINVOLGIMENTO E RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS ✓ Ufficio di Woreda per la promozione e monitoraggio delle cooperative – Nelle Attività di formazione ✓ Ufficio del Microcredito – Sia per le attività di formazione che per la concessione di microcredito ✓ Alternative Energy Office di Woreda – Nel supporto tecnico alle cooperative ✓ Ufficio Agricolo di Woreda garantirà il supporto tecnico alle cooperative nella gestione delle attività agricole ✓ Mertule Mariam ATVET College fornirà competenze tecniche anche tramite modalità di tirocinio accompagnato degli studenti dei corsi

Compilando la seguente tabella, riassumere la composizione dei beneficiari diretti sopra indicati:

<i>BENEFICIARI DIRETTI distribuiti per fasce di età (Individui su cui l'iniziativa ha un impatto diretto grazie al raggiungimento dei risultati. La codificazione dei beneficiari deve considerare criteri in uso a livello internazionale. Nella tabella non vanno considerati i beneficiari indiretti)</i>	% DONNE	% UOMINI	CRITERI e FONTI (Spiegare il criterio utilizzato per il calcolo, dimostrando fonti di verifica esterne al Soggetto Proponente)
Fascia di Età 1 - 0-4 anni (12.366)	47,48%	52,52%	Calcolato percentualmente sulle household beneficiarie secondo i criteri percentuali della Central Statistical Agency
Fascia d'età 2 - 5-14 Anni (40.177)	52,59%	47,41%	Woreda Education Office per i dati sugli studenti; + Calcolato percentualmente sulle household beneficiarie secondo i criteri percentuali della Central Statistical Agency
Fascia d'età n 3 - 15-24 Anni (18.047)	49,54%	50,46%	Calcolato percentualmente sulle household beneficiarie secondo i criteri percentuali della Central Statistical Agency
Fascia d'età n 4 - Over 24 Anni (36.965)	54,67%	45,33%	Beneficiari attività a gruppi specifici + Calcolato percentualmente sulle household beneficiarie secondo i criteri percentuali della Central Statistical Agency
TOTALE Beneficiari (107.555)	52,06%	47,94%	Uffici Idrici di Woreda Ufficio Scolastico di Woreda

4. ELEMENTI DI COERENZA

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

(Spiegare sinteticamente gli elementi che rendono l'iniziativa coerente rispetto agli ambiti indicati di seguito:

- a) *politiche del governo e/o delle amministrazioni locali. Presentare brevemente il quadro istituzionale della zona di intervento, evidenziando se vi sia coerenza strategica dell'iniziativa con tali politiche o se invece l'iniziativa punti a determinare un cambiamento positivo rispetto ad esse. A tal fine, indicare gli eventuali documenti specifici e strategie relativi alla Regione d'intervento*

Le woreda individuate sono tutte ad alto rischio siccità per effetto dei cambiamenti climatici. Le 4 Woreda della East Gojjam Zone sono state bisognose di assistenza alimentare negli anni 2015-2016.

Le attività previste dal progetto sono in linea con le priorità indicate dalle 2 Regioni per queste aree ed rispondono alle indicazioni pervenute dagli Uffici di Woreda e di Zona con cui si è condiviso il need assessment.

Nel settore idrico la priorità è l'incremento della disponibilità di acqua pulita per tutti gli usi domestici e produttivi ed il progetto è allineato su questa dimensione.

Il gap degli Uffici Idrici di Woreda nella gestione dei dati degli impianti esistenti e delle fonti ancora da sviluppare è un limite importante rispetto al quale non sono ancora disponibili risposte appropriate.

Il progetto propone un approccio e rappresenta un elemento di innovazione, per la quale esiste un forte bisogno. Si ipotizza uno sviluppo condiviso che consenta all'impianto che il progetto andrà a proporre di diventare priorità regionale dopo la fase di sperimentazione sulle 8 Woreda, con il coinvolgimento di 2 Uffici Idrici Regionali.

La Sanitation rappresenta un gap importante soprattutto nelle 4 Woreda della Regione Amhara, mentre nelle Woreda della Regione SNNPRS ha livelli di copertura più alti anche per effetto del progetto CVM attualmente in fase di conclusione.

La copertura idrica ed igienica delle scuole primarie ed health posts rappresenta un gap di competenze degli uffici preposti e quelle che non ricadono nel perimetro di un urban water supply system sono penalizzate. Gli interventi ipotizzati sono in linea con gli standard ministeriali.

Gli Uffici Agricoli consultati/coinvolti La dimensione della ownership comunitaria rimane un elemento chiave della sostenibilità e pertanto si lavorerà su questo.

I temi collegati all'efficientamento energetico ed al contenimento dell'uso della legna rappresenta una priorità costante di tutte le aree coinvolte. La creazione dell'Ufficio di Woreda per le Energie Alternative fa parte di questa politica nazionale ma soffre la carenza di risorse. L'intervento rappresenta una azione di supporto al lavoro di questi uffici e di innovazione, sperimentando, con l'ausilio delle Università coinvolte, nuovi modi per ampliare il mix delle fonti energetiche.

- b) *eventuali interventi di altri attori locali, nazionali e/o internazionali attivi nel medesimo contesto. Dimostrare come l'iniziativa è collegata a tali interventi e vi contribuisca con un valore aggiunto, specificando le modalità attraverso le quali si eviteranno duplicazioni e sovrapposizioni. Definire chiaramente quale sia stato e quale sarà il livello di coordinamento con gli altri attori. In caso affermativo, fornire riferimenti chiari e specifici).*

I programmi di cooperazione bilaterale presenti sulle aree d'intervento sono il "One WASH program" ed il "Rural Pipe System(RPS) projects" nel settore idrico, and the "PSNP - productive safety net program" per water management e soil conservation. Il progetto si coordinerà con queste iniziative attraverso gli Uffici di Woreda direttamente coinvolti nella loro implementazione.

L'efficacia del coordinamento rimane in un rapporto costante con gli Uffici delle Woreda e di Zona, con i quali concertare e pianificare le attività in funzione integrate sia della programmazione governativa che di altri attori. Le ONG sono poco presenti in queste 2 aree selezionate.

5. ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE, DELLA CONTROPARTE E DEI PARTNER

5.1 SOGGETTO PROPONENTE

(Indicare le 5 esperienze più rilevanti del Soggetto Proponente nel settore e/o nell'area di intervento)

Esperienza 1	<i>Titolo dell'intervento</i>	POTENZIAMENTO RUOLO DONNE PER ACQUA, IGIENE E SVILUPPO COMUNITARIO NELLA SNNPRS (DAISC) – AID 10323/CVM/ETH		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	(X 1000 Euro) € 2.139.000,00		
	<i>Area territoriale</i>	SOUTHERN NATIONS NATIONALITIES and PEOPLES REGIONAL STATE (SNNPRS)	<i>Durata</i> 4 anni	<i>Data di inizio:</i> 24/04/2015 <i>Data di conclusione:</i> 31/03/2019
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Contributo AICS: 70% Altro: 30%		
	<i>Descrizione</i>	(max 400 battute, carattere Calibri 11) Il progetto ha creato accesso ad acqua pulita per 45.634 persone, portato acqua in 20 scuole raggiungendo 17.478 studenti, migliorate le condizioni igieniche in 60 comunità, formato 28 cooperative, prevalentemente femminili, rafforzate le competenze igienico sanitarie di 2.670 donne. Costruite latrine in 10 scuole, migliorata igiene di 2 prigionieri con latrine, docce e smaltimento rifiuti tramite impianto di biogas		
Esperienza 2	<i>Titolo dell'intervento</i>	Professionisti senza frontiere: competenze delle diaspore per lo sviluppo economico locale in Africa Sabeliana		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	(X 1000 Euro) 76.860.00		
	<i>Area territoriale</i>	Regione Amhara-East Gojjam	<i>Durata</i> 21 mesi	<i>Data di inizio:</i> 11/01/2017 <i>Data di conclusione:</i> 10/11/2018
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione		
	<i>Descrizione</i>	(max 400 battute, carattere Calibri 11) Si è trattato di un intervento riabilitativo dopo il trauma della siccità con fornitura di sementi, start up di 4 cooperative, formazioni in avicoltura, apicoltura e gestione di vivai. Inoltre realizzati 4 impianti di irrigazione a goccia, riabilitati 5 pozzi a mano e gestito percorsi formativi su energie rinnovabili.		
Esperienza 3	<i>Titolo dell'intervento</i>	Creation of a Support network for domestic workers in Ethiopia		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	(X 1000 Euro) 279.000,00		
	<i>Area territoriale</i>	Regione Amhara-East Gojjam	<i>Durata</i> 1 anno	<i>Data di inizio:</i> 01/12/2017 <i>Data di conclusione:</i> 30/11/2018
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Irish Aid, APA, CEI		
	<i>Descrizione</i>	(max 400 battute, carattere Calibri 11) Sensibilizzazione rappresentanti delle istituzioni, per promuovere politiche volte ad integrare il lavoro domestico nella legislazione nazionale, rafforzamento 24 associazioni di L.D., creazione di 2 reti, supporto all'istruzione di 600 ragazze che lavorano in casa, formazione professionale per 40 L.D. e coscientizzazione di 480 L.D. su HIV AIDS, salute riproduttiva, igiene e salute di base e diritti del lavoro		
Esperienza 4	<i>Titolo dell'intervento</i>	Securing Women Migration Cycling - Programma di assistenza prevenzione e rimpatrio per donne migranti in Libano. Il Focus Etiopia-SWMC AID 011465/CELM/LBN		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	(X 1000 Euro) 737.000.00		
	<i>Area territoriale</i>	Addis Ababa- Regione Amhara	<i>Durata</i> 2 anni	<i>Data di inizio:</i> 03/04/2018 <i>Data di conclusione:</i> 02/04/2020

	Fonti di finanziamento	AICS		
	Descrizione	(max 400 battute, carattere Calibri 11) Il progetto fornisce assistenza a 120 ritornanti etiopi inserendole in un percorso di reintegrazione attraverso un soggiorno in uno Shelter. Le beneficiarie ottengono assistenza psicologia e legale, usufruiscono di percorsi di formazione per reinserirsi produttivamente nella comunità d'origine e nel mondo lavoro. Seminari per prevenire migrazioni irregolari e ricerche su potenziamento impatto rimesse		
Esperienza 5	Titolo dell'intervento	Acqua Igiene e Formazione in Kaffa Zone		
	Dimensione finanziaria	(X 1000 Euro) 899.000,00		
	Area territoriale	Kafa Zone – Regione (SNNPRS)	Durata 3 Anni	Data di inizio: 01/12/2011 Data di conclusione: 30/04/2015
	Fonti di finanziamento	DGCS-MAECI – Conferenza Episcopale Italiana		
	Descrizione	(max 400 battute, carattere Calibri 11) Crescita dell'8,9% della popolazione (49.396 persone) avente accesso ad acqua pulita grazie alla realizzazione di 67 nuovi impianti idrici; 1.640 famiglie hanno costruito latrine, 5 scuole con 4.154 studenti ed insegnanti, dispongono di latrine a norma; 12.993 ragazzi coinvolti nelle attività di sensibilizzazione. 1.508 donne hanno partecipato alle formazioni e il 40% dei membri dei Comitati per la Gestione sono donne.		

5.2 CONTROPARTE E PARTNER

(Compilare le sezioni seguenti per ciascuno dei partner rilevanti. Se necessario, aggiungere una sezione per ogni ulteriore partner ritenuto rilevante. Tutti i partner di seguito identificati dovranno essere inclusi nell'Accordo di Partenariato)

Controparte	Nome e acronimo	Ethiopian Catholic Church Social and Development Commission (ECCSDCO)		
	Tipo di organizzazione (precisare in dettaglio lo Status giuridico della Controparte)	Organizzazione di Società Civile riconosciuta ai sensi della Legge Etiope. Si tratta di un soggetto nazionale con sedi periferiche operative in ogni Diocesi Cattolica del Paese a cui fanno capo tutte le attività sociali e di sviluppo gestite dalla Chiesa Cattolica in Etiopia		
	Sede	Addis Abeba - Etiopia		
	Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa	(max 500 battute per partner, carattere Calibri 11) Il rapporto di CVM con la Chiesa Cattolica è consolidato da 40 anni di collaborazione in diverse Diocesi e prevalentemente nel settore dello sviluppo rurale e dell'approvvigionamento idrico. Nel presente progetto ECCSDCO si occuperà della gestione di una parte delle attività di approvvigionamento idrico, e attività formative a livello comunitario. E' prevista la partecipazione anche in iniziative di comunicazione e partecipazione alle azioni di ricerca con le Università coinvolte		
	Esperienza nel settore	(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11) ECCSDCO ha una lunga tradizione nella fornitura di acqua potabile, nello sviluppo agricolo e nella conservazione delle risorse naturali. Lavoro collegato ad attività nei settori dell'istruzione formale, sanità e attività sociali.		
Partner 1	Nome e acronimo	Università Politecnica delle Marche DiISM – Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche		
	Tipo di organizzazione (precisare in dettaglio lo Status giuridico del Partner ed eventuale	Ente di Ricerca – appartiene ai soggetti indicati nell'art. 24 della L. 125/14		

	<i>appartenenza ai Soggetti al Capo VI della L. 125/14)</i>	
	<i>Sede</i>	<i>Sede Centrale dell'Università Politecnica delle Marche: Piazza Roma, 22, 60121 Ancona Sede del Dipartimento: Via Brecce Bianche 12, 60131 Ancona</i>
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	<i>(max 500 battute per partner, carattere Calibri 11) CVM insieme ad altri attori di cooperazione Int. collabora con UNIVPM nell'attivazione di un Master per la formazione personale che opererà in contesti di emergenza umanitaria e progetti di sviluppo. Nel progetto si occuperà in modo particolare delle attività di ricerca (Attività A.3.3) sull'utilizzo di tecnologie per il risparmio energetico e dello scambio con le 2 Università locali coinvolte nel progetto. Inoltre coordinerà un evento di comunicazione e diffusione del progetto in Italia</i>
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	<i>(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11) Esperienza nel settore della Sostenibilità/LCA/LCC maturata grazie all'attività di ricerca universitaria svolta negli ultimi 6 anni. Tale ricerca, svoltasi in diversi ambiti tecnologici, ha portato alla pubblicazione di studi LCA/LCC in importanti riviste scientifiche internazionali di settore.</i>
Partner 2	<i>Nome e acronimo</i>	Institute of Technology, Debre Markos University
	<i>Tipo di organizzazione (precisare in dettaglio lo Status giuridico del Partner ed eventuale appartenenza ai Soggetti al Capo VI della L. 125/14)</i>	Università Pubblica locale
	<i>Sede</i>	<i>Debre Markos - East Gojam Zone – Amhara Region</i>
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	<i>(max 500 battute per partner, carattere Calibri 11) L'Università di Debre Markos e CVM hanno collaborato alla realizzazione di diverse attività, sia nell'ambito dello sviluppo rurale sia nell'ambito sociale. L'Università di Debre Markos collaborerà attivamente al progetto in modo particolare alle attività A.2.2 "Capacity Building delle 8 Woreda" e A.3.3 Ricerca e sperimentazione su uso energia solare. La partecipazione avverrà anche con la disponibilità di studenti per tirocini pratici e la disponibilità di ricercatori per percorsi formativi</i>
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	<i>(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11) L'Università Debre Markos ha firmato un memorandum d'intesa (MOU) con l'Associazione Sahay Solar, Germania, per lavorare insieme al Laboratorio per le energie rinnovabili dell'Università ed equipaggiare scuole rurali.</i>
Partner 3	<i>Nome e acronimo</i>	Hydroaid - Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo
	<i>Tipo di organizzazione (precisare in dettaglio lo Status giuridico del Partner ed eventuale appartenenza ai Soggetti al Capo VI della L. 125/14)</i>	Associazione senza scopo di lucro Special Consultative Member of UN ECOSOC dal 2011 Soggetto della cooperazione allo sviluppo (Art. 26, lettera f) non iscritto all'Elenco
	<i>Sede</i>	Via Pomba, 29 - 10123 Torino (TO)

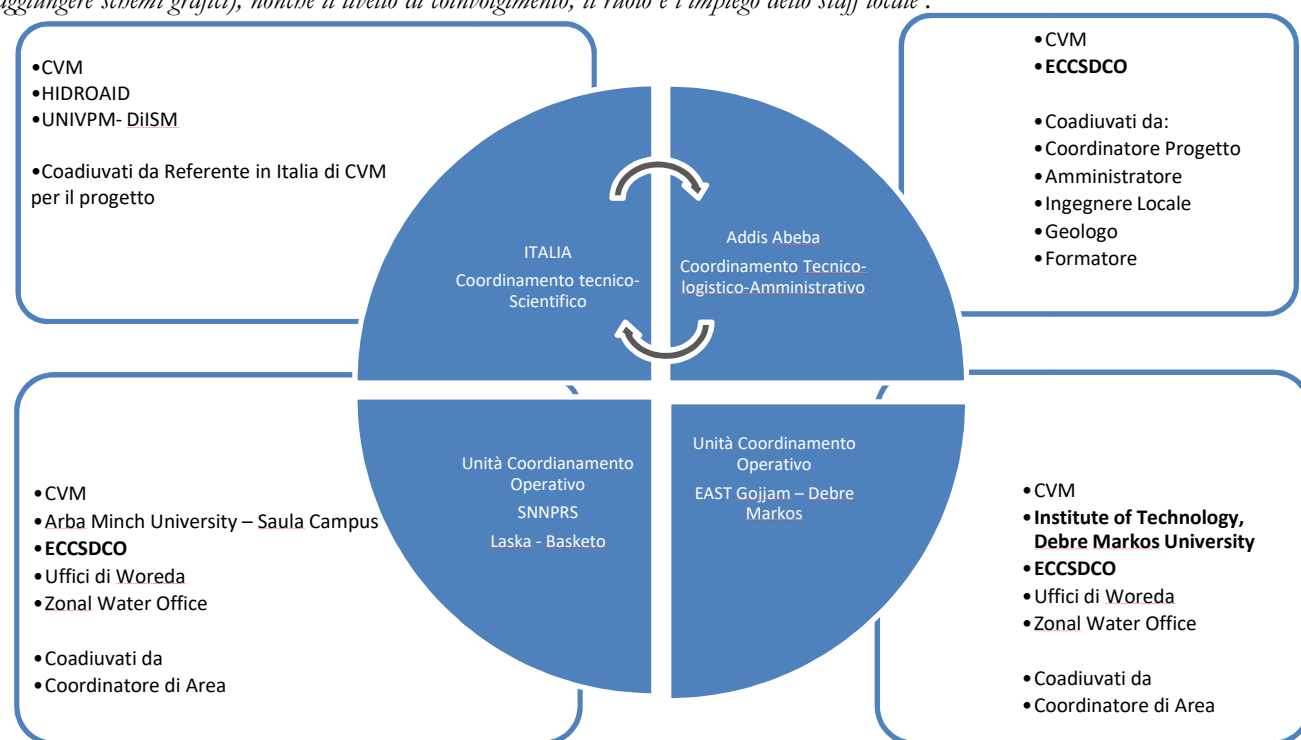
	Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa	(max 500 battute per partner, carattere Calibri 11) Hydroaid e CVM hanno in precedenza collaborato nella presentazione di proposte progettuali in Etiopia. Hydroaid è coinvolta nelle attività di sistematizzazione della raccolta dati inerenti le risorse e infrastrutture idriche di 8 woreda al fine di realizzare e implementare un software tecnico capace di gestire l'accesso ai dati da parte delle istituzioni locali a differenti livelli e incrementabile sia in termini di mole e tipologia di dati gestiti, sia in termini di territorio di riferimento.
	Esperienza in settore/ area geografica	(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11) Dal 2012 ha gestito come capofila programmi di capacity building per gestione risorse idriche in Etiopia (UE/WATSAM e AICS/WRDF); attualmente partner in AICS/SMART; firmato accordo con MoWIE (2015).
Partner 4	Nome e acronimo	Arba Minch University – Saula Campus
	Tipo di organizzazione (precisare in dettaglio lo Status giuridico del Partner ed eventuale appartenenza ai Soggetti al Capo VI della L. 125/14)	Università Pubblica locale
	Sede	Saula - Gofa Zone – Regione SNNPRS
	Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa	(max 500 battute per partner, carattere Calibri 11) L'Università di Arba Minch – Saula Campus e CVM hanno collaborato alla realizzazione di diverse attività nell'ambito del progetto AID 10323 in fase di conclusione. L'Università collaborerà attivamente al progetto in modo particolare alle attività A.2.2 "Capacity Building delle 8 Woreda" e A.3.3 Ricerca e sperimentazione su uso energia solare. La partecipazione avverrà anche con la disponibilità di studenti per tirocini pratici e la disponibilità di ricercatori per percorsi formativi
	Esperienza in settore/ area geografica	(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11) Il Saula Campus gestisce 14 corsi di first degree e 3 Corsi di second degree, fra cui Ingegneria, Conservazione Risorse Naturali e Agricoltura, con 106 ricercatori (26 espatriati) e 1850 studenti
Partner 5	Nome e acronimo	AATO Marche 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo
	Tipo di organizzazione (precisare in dettaglio lo Status giuridico del Partner ed eventuale appartenenza ai Soggetti al Capo VI della L. 125/14)	Ente Territoriale
	Sede	AATO 5 Marche Sud - Ascoli Piceno - Viale Indipendenza, 42 63100 Ascoli Piceno
	Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è	(max 500 battute per partner, carattere Calibri 11) L'AATO 5 Marche Sud è il soggetto preposto alla gestione delle risorse idriche del territorio. L'Autorità di Ambito ha funzioni di Programmazione e Controllo delle attività e degli interventi necessari per l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato e il risparmio e il rinnovo della risorsa nel rispetto del patrimonio idrico e dell'ambiente. Per questo progetto supporterà CVM con competenze professionali in

	<i>pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	particolare per la gestione delle risorse idriche ed il Capacity Building delle Woreda
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11) Fra i compiti di AATO 5 attuare una ricognizione delle opere del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione e assumere l'esercizio della titolarità del servizio dai Comuni

6. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

(Descrivere in modo dettagliato i meccanismi di gestione e decisionali, la divisione dei compiti e delle responsabilità tra i partner (se utile, aggiungere schemi grafici), nonché il livello di coinvolgimento, il ruolo e l'impiego dello staff locale .



CVM in qualità di coordinatore costituirà una unità di **Coordinamento Tecnico Scientifico (C.T.S.)** insieme agli altri 2 partners italiani che sarà costituito da

- ✓ Referente CVM per il progetto
- ✓ Delegato di Hydroaid.
- ✓ Delegato UNIVPM- DiISM
- ✓ Coordinatore di Progetto in Addis Abeba

Il C.T.S. si troverà ogni 3 mesi con incontri da remoto ed, almeno 1 volta l'anno, con incontro in presenza in concomitanza con il rientro in Italia del Coordinatore di Progetto.

Fra l'altro il C.T.S. visionerà ed approverà gli stati di avanzamento del progetto e la programmazione del trimestre successivo predisposti dal Coordinatore, visionerà le relazioni tecniche delle missioni dei consulenti e del monitoraggio e verificherà l'evoluzione degli indicatori di risultato.

Il **Coordinamento Tecnico-Logistico Amministrativo (C.T.L.A.)** sarà istituito nel Paese e si riunirà prevalentemente ad Addis Abeba.

Il C.T.L.A si incontrerà con cadenza mensile e sarà composto da CVM e ECCSDCO e dal personale chiave del progetto: Coordinatore Progetto, Amministratore, le 3 figure più senior dello staff etiope: l'ingegnere, il geologo ed il formatore, con la partecipazione dei 2 coordinatori di area (presenti fisicamente o da remoto).

Il C.T.L.A. revisionerà lo stato di avanzamento del progetto, la programmazione e la qualità dei risultati raggiunti. I Coordinatori di Area dovranno relazionare sull'andamento delle attività e il rapporto con gli stakeholders presenti

nella loro area, particolarmente gli uffici di Woreda e di Zona coinvolti nel progetto

In ogniuna delle 2 aree sarà costituita una **Unità di Coordinamento Operativo (U.C.O.)** composta da

1. coordinatore di area
2. Delegato di ECCSDCO
3. Persona di riferimento dell'Università
4. Delegato dell'Ufficio Idrico delle 4 Woreda
5. Delegato dell'Ufficio Idrico di Zona
6. Delegato degli Alternative Energy Offices delle 4 Woreda dell'area

Alla luce della oggettiva difficoltà di gestire incontri con partecipazione da remoto nelle Woreda di operatività del progetto e la significativa presenza di stakeholders governativi si ritiene opportuna una cadenza trimestrale

Sarà compito della U.C.O. revisionare l'andamento del progetto ed assicurare il coordinamento tra il team di progetto, gli uffici di Woreda più coinvolti nel progetto e i Partners. Negli incontri sarà fatta la verifica della progressione delle attività, della pianificazione futura e dell'efficacia dell'intervento nel raggiungimento dell'impatto pianificato.

I verbali degli incontri saranno inviati al C.T.L.A. ed al C.T.S.

7. SOSTENIBILITÀ

(max 4000 battute, carattere Calibri 11)

(Illustrare la strategia dell'iniziativa sotto il profilo della sostenibilità, identificando tra i seguenti elementi quelli pertinenti all'iniziativa presentata:

- a) *tecnica (modalità di trasferimento di competenze ai partner, adozione delle tecniche/metodologie introdotte dall'iniziativa e utilizzo dei materiali prodotti,...);*
- b) *sociale (presa in carico delle attività e dei risultati da parte del target group e dei partner,...)*
- c) *istituzionale (sostegno istituzionale al prosieguo delle attività, ...)*
- d) *economico-finanziaria (previsione di un piano per continuare a rispondere ai bisogni al termine dell'iniziativa, attività generatrici di reddito, capacità di gestione finanziaria dei partner locali,...);*
- e) *ambientale (misure previste a tutela dell'ambiente e delle risorse naturali per ridurre l'impatto negativo dell'iniziativa sull'ambiente e il clima).*

Sostenibilità tecnica: Le strutture che verranno realizzate per l'approvvigionamento idrico non prevedono l'utilizzo di tecnologie che non siano ampiamente utilizzati e disponibili nel Paese. Tuttavia la formazione di addetti alla gestione e di artigiani locali mira ad assicurare il trasferimento di competenze all'interno delle comunità beneficiarie medesime. Alcune azioni, quali quelle rivolte al capacity building delle woreda ed all'utilizzo dell'energia solare in contesto domestico rappresentano elementi di innovazione che saranno sviluppati insieme alle due Università coinvolte e che quindi assicureranno la continuazione del supporto tecnico per la sostenibilità ed i futuri sviluppi.

Sostenibilità sociale: Approcci e tecnologie semplici, interamente disponibili nel Paese e quindi non soggette a rifiuto socio-culturale perché note alle comunità. La componente igienico-sanitaria e l'enfasi sui rapporti fra i generi sono componenti che presentano elementi di innovazione rispetto al substrato socio-culturale esistente. L'accettabilità di questi interventi è assicurata tramite un approccio graduale ed un'operatività mediata da rappresentanti governativi e religiosi così da utilizzare il tessuto sociale già esistente senza forzare l'accettazione di nuove figure. La sostenibilità delle opere è garantita da un percorso di sviluppo di un senso di proprietà da parte della comunità attraverso la partecipazione comunitaria alle costruzioni.

La ricerca inter-universitaria sull'uso domestico di tecnologie solari è disegnata appositamente per recepire il grado di accettabilità sociale dell'innovazione proposta.

Sostenibilità istituzionale: Le attività del progetto sono perfettamente inserite nell'alveo del GTP II e pertanto si sovrappongono con le priorità e le pianificazioni delle diverse amministrazioni territoriali con cui il progetto collaborerà, assicurandone il supporto e la sostenibilità futura. Il coinvolgimento nelle attività progettuali e la formazione degli Uffici di Regione e Woreda nei vari settori di intervento (Water; Cooperative; Agricolture, Alternative Energy, Women and Children; Education; Health) assicura il coordinamento del progetto nell'ambito di una più ampia programmazione governativa di sviluppo e la continuità delle iniziative in fase di phase-out. Ha inoltre il fine ultimo di promuovere la replicabilità degli interventi.

Sostenibilità economica: Le azioni previste hanno costi di funzionamento e mantenimento contenuti, con parti

usurabili limitate e facilmente reperibili nel Paese. Non è presente la componente energetica e quindi non ha risvolti importanti in termini di costo di gestione per i diretti beneficiari. Il costo di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché il costo di riproduzione può essere facilmente coperto con una quota d'utilizzo secondo le normali procedure previste nel Paese che i Comitati di Gestione formati e costituiti appositamente, saranno chiamati ad attivare.

Sostenibilità ambientale: Le attività previste non solo non hanno un impatto negativo sull'ambiente ma mirano ad avere un impatto positivo nel tempo. Una corretta gestione delle risorse idriche faciliterà la conservazione delle falde idriche nel tempo. La campagna sulla sanitation e l'utilizzo del biogas promuoverà uno smaltimento corretto e salubre dei rifiuti nell'ambiente, il rafforzamento della partecipazione comunitaria alla conservazione del suolo e dell'acqua avrà benefici sulle condizioni dei suoli e dell'area. Le azioni miranti a ridurre l'utilizzo di legna (Biogas, promozione di stufe, uso dell'energia solare per cucinare) mirano a ridurre le emissioni e promuovere una maggiore tutela dell'ambiente. La conservazione è un processo quotidiano e richiede un cambio attitudinale generalizzato, per questo tutte le attività formative saranno tutte improntate al raggiungimento di questo risultato.

8. IMPATTO ATTESO

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere l'impatto socio-economico atteso nel medio-lungo termine sul settore d'intervento, sulla questione di genere e su altri settori d'interesse dell'iniziativa. Chiarire la strategia/metodologia che si intende adottare per valutarlo sui beneficiari, sul partenariato, sul contesto operativo e/o istituzionale)

La valutazione dell'impatto dell'iniziativa sui diversi target groups, stakeholders e settori d'intervento svilupperà principalmente attraverso l'applicazione di due metodologie: il **Social Impact Assessment (SIA)** utilizzando la Teoria del Cambiamento per stabilire "tappe" nel processo di cambiamento e misurarne l'avanzamento, e il **Social return on investment (SROI)**, metodologia di misurazione dell'impatto basata sull'analisi costi/benefici e sul coinvolgimento degli stakeholder. Lo SROI fornisce un valore monetario agli outcome e lo confronta con i costi e gli input necessari per realizzarli.

Nel primo trimestre del progetto verrà sviluppato da CVM un'azione di destrutturazione e analisi dei risultati ed indicatori del progetto, che permetterà trasmettere i concetti e preparare gli strumenti di raccolta dati e i format che verranno aggiornati trimestralmente e presentati al CTS ed al CTLA dal Coordinatore di progetto, sulla base dell'informazione fornita dai Coordinatori di Area e dagli UCO. Verranno stabilite una serie di milestones trimestrali che permetteranno di misurare l'avanzamento quantitativo e qualitativo verso il raggiungimento degli effetti e dell'impatto del progetto.

Agli indicatori del progetto, debitamente destrutturati, verranno inoltre affiancati indicatori relativi alla misurazione dell'impatto sui diversi stakeholders in termini di aumento di capacità e competenze. In questa logica il lavoro di capacity building sugli Uffici Idrici di Woreda potrebbe avere la capacità di moltiplicarsi anche su altre Woreda al di fuori del progetto con il coinvolgimento degli uffici superiori. Le Università coinvolte vedranno le loro competenze aumentate dallo scambio con la UNIVPM e dall'interazione con le attività di sviluppo sul territorio

Il focus di genere previsto dal progetto necessita di regolare monitoraggio. Alcune attività sono specificamente mirate alle donne (Cooperative, formazioni) ma l'adeguata partecipazione femminile alle altre attività sarà sistematicamente monitorata dagli UCO. Si lavorerà anche per creare, fra i tecnici che realizzano le diverse strutture idriche, prevalentemente utilizzate dalle donne, una "user friendly attitude" assumendosi l'onere di curare piccoli dettagli (es. il muretto dove appoggiare la tanica mentre la si lega sulle spalle, scalini per una accessibilità sicura, ecc.) che facilitano l'utilizzo degli impianti da parte di donne e ragazze.

Ultimo ma non meno importante in termini di impatto, sarà la misurazione del grado di replica delle buone pratiche introdotte dal progetto, in quanto fattori di moltiplicazione dell'impatto diretto.

Questi strumenti ed i dati qualitativi e quantitativi, tecnici ed economici risultanti dai rilievi, saranno dapprima validati ed analizzati internamente dall'UCO e poi condivisi con il team che effettuerà la valutazione esterna di metà progetto. I valutatori avranno modo di verificare i risultati raggiunti con la finalità di esprimere raccomandazioni utili

a retroalimentare le strategie d'intervento.

9. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

9.1 MONITORAGGIO

(max 4000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le modalità e la tempistica attraverso le quali sarà effettuato il monitoraggio interno delle attività. Identificare gli aspetti dell'intervento da considerare nel monitoraggio e i principali insiemi di indicatori da utilizzare. Chiarire come le informazioni prodotte attraverso il monitoraggio saranno utilizzate per migliorare la gestione e la programmazione dell'intervento.

La responsabilità in primis del buon andamento del progetto ricade su CVM che con la sua struttura, in Italia, a livello di Paese e nelle Aree di progetto, deve assicurare il buon funzionamento di tutte le attività previste nei tempi e nei modi indicati dalla progettazione.

Occorre però che gli strumenti comunicativi funzioni adeguatamente all'interno della struttura deputata alla realizzazione del progetto e attraverso gli strumenti di coordinamento previsti, coinvolga adeguatamente i Partners e gli stakeholders del progetto, per una pianificazione e concertazione condivisa.

Questa concertazione necessita di elaborazione di piani d'azione e di analisi che devono indirizzare la riflessione dei diversi organi e l'assunzione di decisioni ai diversi livelli di concertazione multistakeholders.

In questa prospettiva sarà compito dei 2 Coordinatori di area, con il rispettivo team di tecnici, sviluppare il cronogramma mensile previsto dal progetto in un piano di lavoro su base settimanale con l'indicazione puntuale delle aree d'intervento e delle funzioni che ciascun membro del team dovrà espletare.

Mensilmente il piano di lavoro sarà presentato dai Coordinatori di Area al CTLA insieme ai rapporti sullo stato di avanzamento tecnico ed economico delle attività perché la pianificazione sia approvata e correlata con il budget e la pianificazione economica. Il CTLA approverà il piano emendandolo se opportuno. Il CTLA elaborerà quindi un piano di lavoro di lavoro complessivo, che includerà anche lo staff senior del progetto e sarà quindi inoltrato dal Coordinatore del Progetto al referente in Italia.

Su base trimestrale saranno invece presentati aggiornamenti degli indicatori di progetto per un'analisi più approfondita dell'avanzamento dei risultati. Questi rapporti saranno analizzati trimestralmente dall' **Unità di Coordinamento Operativo** (UCO) e successivamente trasmessi al CTLA ed al CTS per approfondimenti. I feedback del CTS verranno comunicati ai diversi componenti del team dal Coordinatore di Progetto per indirizzare la pianificazione e l'operatività futura.

E' fondamentale che il CTS faccia le adeguate valutazioni sullo stato d'avanzamento di mete ed indicatori operativi e dia delle indicazioni al CTLA perché elabori delle strategie di contingenza volte a superare le difficoltà che inevitabilmente insorgeranno.

Evidentemente l'evoluzione sul campo può essere repentina e richiedere adeguamenti di azioni e strategie che non si adattano alle tempistiche gli organi di concertazione, e pertanto rimane in capo al Coordinatore del Progetto nel Paese, di concerto con il Referente in Italia, l'assunzione di decisioni che consentano di intervenire rapidamente e fluidamente per evitare stagnazioni in attività a rischio, concertando direttamente con i Coordinatori di Area e con i referenti della Controparte e dei Partners le decisioni che eventualmente afferiscono alle loro aree di coinvolgimento.

L'ufficio Progetti di CVM Italia monitorerà regolarmente l'andamento delle attività e condurrà visite annuali di monitoraggio, 3 all'anno per una media di 13 giorni per missione.

L'ufficio Paese di CVM si occuperà inoltre di fornire tutto il supporto logistico e tecnico ai partner durante i loro interventi nel Paese e collaborando a distanza per una efficace preparazione e follow up.

9.2 VALUTAZIONE ESTERNA, FINALE (obbligatoria per tutte le iniziative con un costo totale superiore a 600.000 Euro) e INTERMEDIA (obbligatoria per tutte le iniziative con costo totale pari o superiore a 600.000 Euro e di durata pari o superiore a 24 mesi)

(max 4000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le metodologie che si intendono applicare ai fini della valutazione di medio periodo e finale, i risultati/obiettivi che saranno valutati, i soggetti coinvolti e la metodologia di raccolta dati.

Determinare anche le modalità per la scelta dei valutatori esterni e inserire i Termini di Riferimento.

E' prevista la realizzazione di 2 eventi di valutazione coordinati da un consulente esterno, il 1° evento nel 3 semestre del progetto ed il 2° evento nel corso del 6 semestre del progetto. Tuttavia si prevede di procedere alla selezione del soggetto valutatore già nel primo semestre del progetto per definire insieme al CTA il quadro di rilevazione dati ed indicatori funzionale ad una più efficace valutazione degli stessi.

Le valutazioni dovranno utilizzare una metodologia mista, quantitativa e qualitativa, con una triangolazione tra i dati raccolti per mezzo di revisione di informazione secondaria, questionari, interviste e focus group, e l'osservazione diretta da parte di un esperto esterno e cosciente del contesto. Si richiederà al valutatore l'utilizzo di approcci volti a stimolare la partecipazione attiva dei beneficiari nel creare i contenuti della valutazione.

La **valutazione esterna intermedia** avrà lo scopo di facilitare un processo di apprendimento interno, verificando lo stato di avanzamento del progetto. Verificherà processi di implementazione e risultati raggiunti. La valutazione fornirà al CTS informazioni utili per prendere decisioni per garantire una gestione efficace della fase finale del progetto. La valutazione prenderà come punto di partenza il quadro logico, i piani annuali di lavoro, la matrice di monitoraggio e le relazioni semestrali e annuali. Il valutatore avrà l'opportunità di osservare le attività e condurre interviste semi-strutturate con i beneficiari diretti. Il valutatore elaborerà un report in inglese indirizzato al CTS contenente una valutazione dell'andamento del progetto e raccomandazioni per la fase successiva.

La valutazione del progetto dovrà articolarsi sugli elementi di

1. **Relevance** – individuando il livello di conformità tra gli scopi del progetto e i problemi del contesto. La valutazione determinerà se il progetto è stato in grado di identificare i problemi e i bisogni delle comunità con cui si è interfacciato, di rispondere alle priorità come definite a livello locale e nazionale.
2. **Effectiveness** - l'efficacia delle azioni condotte in rapporto agli scopi che ci si era prefissati in fase di programmazione, quindi livello di raggiungimento obiettivi e risultati.
3. **Impact** - una valutazione del contributo del progetto al contesto generale.
4. **Efficiency** – comparando costi e benefici in riferimento agli obiettivi raggiunti, considerando possibili alternative rispetto alla modalità prescelta, nonché l'efficienza gestionale/manageriale e la capacità di previsione e gestione del rischio.
5. **Sustainability** – considerando il grado di ownership da parte dei beneficiari o la solidità delle strutture realizzate, il gradimento e la capacità di gestire i processi dopo la fine dell'attività di costruzione. Livello di partecipazione delle comunità locali e delle istituzioni
6. **Lezioni apprese e best practices.**
7. **alternative strategies** nel caso in cui quelle prescelte in fase di progettazione e attuate in fase di implementazione siano risultate inadeguate.

l'analisi del contesto in cui è stato realizzato il progetto, con tutte le caratteristiche e tutti gli elementi particolari che lo connotano, è un elemento fondamentale per comprendere le eventuali distorsioni o gli effetti inaspettati che si sono realizzati.

L'esperto selezionato dovrà avere al meno 5 anni d'esperienza in valutazione di progetti di cooperazione.

Contestualmente gli **Uffici Regionali coinvolti** nel progetto e con cui, secondo la legislazione del Paese, sarà stipulato un accordo per la realizzazione delle attività pianificate, effettueranno una valutazione intermedia e finale del progetto. Le modalità della valutazione saranno definite dal BOFED Regionale che definisce le modalità di lavoro dell'equipe di valutazione, generalmente improntata alla complacency rispetto agli accordi stipulati. La valutazione avverrà separatamente nelle 2 Regioni d'intervento, sarà svolta da 2 team diversi e produrrà 2 diversi report di valutazione per ogni evento valutativo.

10. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere il piano di comunicazione, declinandone strategie e modalità di attuazione previste in loco, indicando gli obiettivi e i target group che si intende raggiungere, i messaggi da produrre e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati. Indicare, altresì, gli eventuali eventi in Italia che si intende organizzare, specificandone i contenuti.

In Etiopia

Il partner ECCSDCO organizzerà un seminario nazionale che oltre ad essere un momento di presentazione del progetto e delle sue attività servirà come occasione di riflessione e di approfondimento sui temi dell'acqua e della terra come drivers per uno Sviluppo Equo e Sostenibile.

Saranno coinvolti referenti delle diverse Diocesi del Paese oltre che rappresentanti degli uffici Regionali e locali coinvolti nel progetto.

Il coinvolgimento di soggetti Istituzionali nazionali e della Cooperazione Italiana assicureranno la dimensione nazionale ed internazionale dell'evento.

Un evento seminariale sarà organizzato da ogniuna delle 2 Università partner del progetto. Target saranno principalmente studenti universitari. Obiettivo di far conoscere meglio le dinamiche e le potenzialità della Cooperazione come motore di sviluppo e di solidarietà tra popoli. Il contenuto sarà centrato sulle potenzialità delle energie rinnovabili nel migliorare la qualità della vita delle persone e dell'ambiente. Le esperienze maturate dal progetto saranno presentate delineando gli spazi di ricerca e di innovazione.

Agli eventi corrisponderà anche un lavoro di promozione sui media locali sia dell'evento che del progetto e dei suoi contenuti.

In Italia

L'ufficio comunicazione di CVM in Italia si occuperà di dare ampio risalto all'iniziativa sul web e le reti sociali.

Si realizzerà una sezione ad hoc del sito CVM composta da 5 pagine dove saranno riportate le informazioni relative al progetto, ai partner (i cui siti web e social vi saranno collegati) che lo promuovono ed al Donor. In questo spazio saranno poi aggiunti filmati, immagini e storie che arriveranno dal campo man mano che si sviluppa l'operatività. Si punterà sulla freschezza della narrazione e non solo sulla qualità tecnica delle immagini.

I contenuti saranno poi promossi da una newsletter mensile che sarà inviata ad un numero di almeno 20.000 contatti e conterrà una narrazione sul progetto ad ogni uscita mensile. Gli stessi contenuti saranno proposti sulla pagina facebook di CVM (7000+ contatti) e, in momenti particolarmente significativi i contenuti saranno sponsorizzati per aumentarne la diffusione. Si prevedono 15 promozioni nell'arco dei 3 anni del progetto. Alcune di queste narrazioni saranno sviluppate di concerto con l'ufficio Comunicazione di AICS e proposte per la pre-pubblicazione sul blog-magazine Oltremare.

L'UNIVPM, in collaborazione con CVM E HYdroaid, organizzerà un convegno al quale parteciperanno anche 2 rappresentanti delle Università Etiopi Partner del progetto dove si approfondirà il tema del contributo delle tecnologie per la sostenibilità del Pianeta, partendo da esperienze concrete maturate in questo ed altri progetti di cooperazione. Sarà promossa la partecipazione dell'AICS e dell'Ambasciata Etiope in Italia. Il target sarà primariamente mirato a studenti universitari ma sarà aperto al pubblico che ne verrà a conoscenza attraverso una promozione adeguata sui media regionali e social.

11. PIANO FINANZIARIO

Definire il Piano Finanziario nello schema allegato (file excel: "sub-allegato sezione 11").

(max 4000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere, nella presente sezione, le spese previste per la realizzazione dell'iniziativa nel suo complesso: non inserire un elenco delle spese, ma commentarle dettagliandole secondo le indicazioni contenute nell'Allegato al Bando "Spese ammissibili".

1. Risorse umane

1.1.1 Manager Progetto (25%) – Resp. M.O. CVM, senior, amministrativo

- 1.2.1.1 Coordinatore progetto – L. Ingegneria, senior, tecnico - 3 voli AR
- 1.2.1.2 Responsabile amministrativo (50%) – senior, amministrativo – 3 voli AR
- 1.2.1.1 Missione Hydroaid per analisi preliminare – senior, tecnico – 1 volo AR
- 1.2.1.2 Missione Hydroaid per Avvio Piano operativo – senior, tecnico – 1 volo AR
- 1.2.1.3 Missione Hydroaid formazione su software – 2 persone senior, tecnici – 2 voli AR
- 1.2.1.4 n. 2 Missioni Hydroaid per follow up – senior, Tecnico – 2 voli AR
- 1.2.1.5 Ricercatori UNIVPM – senior, tecnici – 3 voli AR
- 1.2.1.6 Consulente CVM – senior, tecnico – 3 voli AR

- 1.3.1.1 Ingegnere – senior, tecnico
- 1.3.1.2 Formatore – L. scienze sociali/formazione, senior, tecnico
- 1.3.1.3 Supervisor di area – n. 2 p. competenza 5 anni cooperazione, senior, tecnici
- 1.3.1.4 Geologo (24 Mesi) – L. S. Geologiche, senior, tecnico
- 1.3.1.5 Animatori di comunità – N. 4 p. Diploma Scienze Sociali, Junior, tecnici
- 1.3.1.6 Muratori/tecnici – N. 5 persone – 8 anni esp. senior, tecnici
- 1.3.1.7 Amministratore – L. Amministrativa – senior, amministrativo
- 1.3.2.1 Consulenti per corsi formazione membri comitati e manutentori – senior, tecnici
- 1.3.2.2 Consulenti per corso Woreda Capacity Building – senior, tecnici
- 1.3.2.3 Consulenti per Formazione Cooperative – senior, amministrativi
- 1.3.2.4 Consulenti per Formazione conservazione suoli – senior, tecnici
- 1.3.2.5 Consulenti per Scambio buone pratiche – senior, tecnici
- 1.3.2.6 Consulenti Formazione Health Workers – senior, tecnici
- 1.3.2.7 Consulenti Formazione Formazione Artigiani – senior, tecnici
- 1.3.2.8 n.10 Muratori stagionali per periodi variabili (media 4 mesi) durante stagione secca con massimo sviluppo lavorativo – junior, tecnici

2. Spese per la realizzazione delle attività

- 2.2 N. 31 voli Italia-Etiopia € 700 ca
- 2.3 Viaggi locali per formatori e part. N. 867 pers.
- 2.4 (1-7) Diarie n. 5.195 part. Formazioni - tot. n. 16.078 gg
- 2.4.8 Diarie 12 membri UCO x 12 Incontri
- 2.4.9 Diarie 2 Ricercatori in Italia x 10 gg/ca
- 2.5 Affitto sale + servizi per formazioni 420 gg
- 2.7.3-4 Sviluppo software per Capacity Building Woreda da parte di Hydroaid, connesso con formazione in loco e manuale d'uso in inglese

3. Attrezzature e investimenti (per costruzioni e acquisti si allega file con preventivi, disegni tecnici e dettaglio componenti di costo)

- La costruzione di impianti verrà realizzata in economia da personale inserito nel progetto con il supporto di manodopera messa a disposizione dalle comunità beneficiarie ad eccezione delle trivellazioni e delle VIP Latrine nelle scuole che saranno appaltate
- Nel caso degli acquedotti - protezione fonte in economia per controllo qualità e lavori rimanenti appaltati
- Impianti di biogas appaltati a tecnici formati da programma nazionale ed SNV
- Acquisto n. 1 land Cruiser pick up a cui verranno affiancate altre 3 autoveicoli, costi gestione per 4 vetture
- Materiali per avvio attività cooperative e vivai compresa la realizzazione in materiali locali di n. 2 vani uso ufficio obbligatorio per cooperative
- Costruzione di n. 15 prototipi forni solari da realizzare localmente con materiali locali con supervisione università
- 1 computer, 1 stampante e 2 rilevatori GPS per Woreda con software
- n.2 computer per ufficio e n.2 fotocopiatori/scanner per funzionamento ufficio centrale e locale progetto

6. Comunicazione

- In loco – 3 seminari gestiti dai partners con annessa promozione su media Paese
- In Italia – Seminario UNIVPM con partecipazione 2 ricercatori etiopi; CVM farà promozioni mensili su web e

social media

7. Monitoraggio e valutazione

- Monitoraggio con 3 visite/anno di 13gg CVM e partners (0,93% tot.)
- Valutazione con 1 consulente esterno individuato 1 anno progetto per pianificazione raccolta dati di supporto
- N. 2 visite di valutazione delegati Uffici Regionali coinvolti nel progetto (tot. 1,42%)

Tutti i dati e preventivi quotati in Birr sono stati attualizzati in Euro al cambio di 1€ = 32 Birr

Compilare, inoltre, la tabella seguente di sintesi:

Sintesi dei costi a carico	Costo totale	Costo %	Contributo AICS	Contributo monetario Soggetto Proponente	Contributo di Altri	
					Beneficiari	Hydroaid
1. Risorse umane	620.041,56	32,94%	608.946,54	4.500,00		6.595,02
2. Spese per la realizzazione delle attività	142.613,97	7,58%	131.204,85	11.409,12		
3. Attrezzature e investimenti	710.946,83	37,77%	567.589,79	110.196,76	33.160,29	
4. Spese di gestione in loco	176.175,00	9,36%	158.557,50	17.617,50		
5. Acquisto di servizi	26.700,00	1,42%	24.030,00	2.670,00		
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati	21.965,00	1,17%	19.768,50	2.196,50		
7. Monitoraggio e valutazione	44.350,00	2,36%	44.350,00			
Totale costi diretti	1.742.792,36		1.554.447,18	148.589,88	33.160,29	6.595,02
Costi Indiretti max 8 %	139.423,39	7,41%	139.423,39			
TOTALE GENERALE	1.882.215,75	100,00%	1.693.870,57	148.589,88	33.160,29	6.595,02

12. PRIORITÀ SETTORIALI E GEOGRAFICHE

(max 300 battute, carattere Calibri 11)

Indicare il settore principale di intervento dell'iniziativa, specificando se corrisponda alle priorità settoriali del lotto geografico di riferimento ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3 del Bando

Il settore principale di intervento riguarda i **servizi di base**, nello specifico la copertura **WASH** sia in termini di acqua pulita che di Sanitation. Interviene anche su energie rinnovabili, ambiente e agricoltura sostenibile. Il settore WASH risponde alle priorità settoriali del lotto geografico n° 1 per l'Africa.

13. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE E DI ACCOUNTABILITY

<i>Nome, email, telefono del Legale Rappresentante</i>			
Paolo Padovani – Mail cvmmap@cvm.an.it – telefono +39 333 369 2255			
<i>Nome, email, telefono del Referente dell'Iniziativa</i>			
Attilio Ascani – Mail coord.italia@cvm.an.it – telefono +39 320 249 2203			
<i>Nome, email, telefono del Rappresentante Paese</i>			
Giampaolo Longhi - Mail cr.cvmethiopia@cvm.an.it – telefono +251 (0)9 2910 7706			
<i>Indirizzo della sede del Soggetto Proponente nel paese di svolgimento dell'Iniziativa</i>			
CVM – P.O.Box 8429 - Addis Abeba, Ethiopia Mail secretary.aa@cvm.an.it tele 251 0116189984, - fax 0116634665,			
<i>CF o PI del Soggetto Proponente</i>			
Codice Fiscale: 00316140433			
<i>Tipo e data di Registrazione del Soggetto Proponente nel paese di svolgimento dell'Iniziativa (se disponibile), in caso contrario motivarne l'assenza verificando la coerenza con quanto richiesto dal Bando.</i>			
Certificato di Registrazione e Licenza presso la Charities and Societies Agency in qualità di Foreign Charity n. 0941 del 22 Dicembre 2015 (di durata triennale e quindi prossima alla scadenza; il procedimento per il rinnovo è già stato avviato)			
Soggetto Proponente	2015	2016	2017
1. Saldo di Bilancio Annuale Certificato (+/-)	1.234.484,54	1.566.538,98	1.528.261,54
2. Importo Raccolta Fondi da Privati	521.962,23	456.023,84	504.830,70
3. Importo totale finanziamento progetti da AICS	267.820,31	482.159,02	553.057,63
4. Importo totale finanziamento progetti da UE	94.118,20	94.781,96	0
5. Importo totale finanziamento progetti da altri Donatori Istituzionali diversi dall'AICS e UE	350.583,80	533.574,16	470.373,21
6. Totale numero progetti istituzionali realizzati	9	8	7
7. Numero Dipendenti, Collaboratori, Consulenti Volontari di Sede in Italia	12	15	21
8. Numero Dipendenti, Collaboratori, Consulenti, Volontari all'Estero	42	66	64

14. ALLEGATI

Fornire elenco della documentazione aggiuntiva trasmessa per la partecipazione alla procedura, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) del Bando

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1) Specifiche tecniche e Preventivi per attrezzature ed investimenti2) Lettere-Accordi di impegno dei partners |
|---|